



**RIPERCORRERE I TERRITORI DELLA  
GRANDE GUERRA CON LA BIBLIOTECA  
FESTA PER UNA STORIA DI 130 ANNI:  
QUELLA DELL'ASILO DEI BORGHESANI**

**PERSONAGGI:  
GRANDE BIS DI TRENTO AL TOUR  
GIANNI E ALESSANDRO,  
CIAO AL BOCCIODROMO DOPO 21 ANNI  
L'EPOPEA DEL RAME RIVIVE  
IN PIAZZA CON EVITA PERON**

# BORGO NOTIZIE

Periodico del Comune di Borgo Valsugana

ANNO XXVIII / n. 2/2014

postazONE

Contact Info

NE/TN0035/2010

Posteitaliane

INVIO  
NON  
PUBBLICITARIO



**In copertina**  
"La giostra dei clown",  
per la Festa patronale  
2014 [foto di Paolo  
Trintinaglia]



**Periodico del Comune  
di Borgo Valsugana**

**Anno XXVIII / n. 2/2014  
luglio 2014**

**Editore**

Comune di Borgo Valsugana  
Piazza Degasperi 20 - 38051 Borgo Valsugana

**Direttore**

Fabio Dalledonne

**Direttore responsabile**

Lucio Gerlin

**Comitato di redazione**

Alessandro Alberini, Stefano Bellumat,  
Enzo Erminio Boso, Sergio Capra,  
Giorgio Caumo, Marco Galvan,  
Ermanno Marchi, Claudia Tomasini,  
Paolo Trintinaglia

**Realizzazione e stampa**

Publirstampa Arti Grafiche  
Pergine Valsugana (TN)  
Autorizzazione Tribunale di Trento n. 504  
Reg. Stampe del 20.09.1986

**Le foto di Borgo Notizie**

Fabio Dalledonne [29], Fulvio Divina [25], Enrico  
Galvan [11], Lucio Gerlin, Gruppo Consiliare Civitas  
[19], Ermanno Marchi [32, 33], Alessandro  
Martinelli [30, 31], maternaborgo.it [2, 26, 27],  
Remo Mosna [40], Franco Pedron [22], Gianni  
Refatti [40] Mariaelena Segnana [3, 7], Gloria  
Soriani [22, 23], Michael Strieder [29], Rinaldo  
Stroppa [14, 15], tdwSPORT.com photography  
[28], Tiscali Socialnews [13], Paolo Trintinaglia [1,  
2, 34, 35, 38], valsuganarentbike.com [19]

**Interventi di**

Consorzio Comuni BIM Brenta [36, 37], Fabio  
Dalledonne [29], Fulvio Divina [24, 25, 26, 27],  
eumayors.eu [8, 9], Luca Giroto [23],  
Elena Gretter [21, 22, 23], Giuseppe Ielen [23],  
Massimo Libardi [21, 22, 23], Ermanno Marchi  
[32, 33, 34, 35], Michele Motter [30],  
Paolo Oss Noser [21, 22, 23],  
Gianluca Perottoni [4], postooccupato.org [2],  
Massimo Ragnedda [13], Mariaelena Segnana [3],  
Ufficio tecnico comunale [10]

*Alcuni articoli, su esplicita indicazione  
dei richiedenti, sono stati pubblicati  
esattamente come consegnati in Redazione*

**Chiuso in tipografia il 25/07/2014**



La carta FSC® è prodotta con cellulosa da fibra  
vergine, che proviene da foreste gestite in modo  
responsabile ed è quindi "tracciabile".  
Il logo che contraddistingue i materiali certificati  
garantisce, tra l'altro, che legno e derivati non  
provengano da foreste ad alto valore  
di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree  
dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

**SOMMARIO**

**ISTITUZIONALE**

ANCHE A BORGHO UN POSTO OCCUPATO PER LEI .....	3
LA SCUOLA ELEMENTARE "RIMANDATA" A SETTEMBRE .....	4
PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ: È UN SÌ .....	6
IL NOSTRO ASILO "SPOSA" LE ASSOCIAZIONI .....	7
BORGHO ADERISCE AL PATTO DEI SINDACI .....	8
NUOVI BIGLIETTI DA VISITA PER BORGHO .....	10
STEVE DOCET: "SIATE AFFAMATI, SIATE FOLLI" .....	12
IL DEPOSITO LEGNAME È FINALMENTE REALTÀ .....	14
NON CI VOGLIAMO RASSEGNARE AL PEGGIO .....	16
STOP ALLA POLITICA DELL'EMERGENZA .....	18
A QUANTO PARE, SIAMO GIÀ IN CAMPAGNA ELETTORALE .....	20

**CULTURA, SCUOLA E GIOVANI**

SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA .....	21
DA 130 ANNI NELLA COMUNITÀ DI BORGHO .....	24

**PERSONE, ATTUALITÀ & EVENTI**

TUTTI IN CORO: UNO, DUE, TRENTIN .....	28
POTEVANO FARE UNA BRISCOLA, MA SONO ANDATI A BLUDENZ .....	29
21 ANNI AL BOCCIODROMO L'EPOPEA DEI MARTINELLI .....	30
L'EPOPEA DEL RAME RIVIVE NELLA STATUA DI EGIDIO .....	32
PER GLI AMICI DEL CALCIO C'È SEMPRE "CAMPO" A BORGHO .....	34

**UTILITÀ**

IL BIM PER COMUNI, IMPRESE E PROPRIETARI DI CASE .....	36
NUMERI UTILI .....	38

**IL SITO INTERNET  
DELLA SCUOLA D'INFANZIA "ROMANI"**



**www.maternaborgo.it**

La distribuzione nelle case di Borgo e Olle di "Borgo Notizie" avviene tramite invio postale. Nel caso di mancato recapito è possibile rivolgersi agli uffici comunali durante l'orario di apertura al pubblico per ritirare una copia della pubblicazione. Per pubblicare materiale, testi o fotografie riguardanti eventi di interesse comune o attività di associazioni o sodalizi è possibile contattare il Comitato di Redazione di "Borgo Notizie", piazza Degasperi 20, 38051 Borgo Valsugana (Tn). Allo stesso indirizzo è possibile recapitare il materiale da pubblicare che può essere anche inviato su apposito supporto informatico (estensione: doc, txt, xls, zip, jpg, bmp, tif) all'indirizzo di posta elettronica borgonotizie@comune.borgo-valsugana.tn.it

Le donne, loro malgrado, sempre di più nella cronaca nera

## ANCHE A BORGO UN POSTO OCCUPATO PER LEI

**Il nostro Comune aderisce ufficialmente alla campagna nazionale di sensibilizzazione avviata per riflettere sulla violenza di genere**

«Una seggiola vuota, una borsetta e una sciarpa posate ancora lì, a segnalare che l'occupante c'era fino a poco prima. Colore rosso predominante, lo stesso dell'immagine sul cartello, che al lato della sedia spiega le ragioni simboliche di questo "posto occupato". È colore rosso sangue, quello delle donne stroncate dalla violenza maschile. La seggiola è vuota proprio perché un'altra donna è stata uccisa: da un ex, da un amante, da uno sconosciuto. È il posto lasciato vuoto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nei luoghi della vita. Un posto che si vuole metaforicamente tenere riservato a lei, un'ennesima vittima».

[dal sito [www.postoccupato.org](http://www.postoccupato.org)]



**È** un modo per non dimenticare, per non cadere nell'imbroglione che quello che non si vede non accade, per mantenere alta l'attenzione su un tema delicato ma violento tanto diffuso nella società. È un modo rispettoso, silenzioso, pacifico e allo stesso tempo continuo di sensibilizzare tutti perché questi delitti non avvengano più. Il Comune di Borgo ha deciso di dare adesione a questa campagna: il nostro progetto prevede, oltre all'allestimento delle due sedie (una in municipio e l'altra in biblioteca), una giornata di letture non-stop in biblioteca e una manifestazione in piazza nel periodo della commemorazione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne che cade il 25 novembre di ogni anno. Non servono troppe parole. Chi vuole approfondire questo tema può visionare la bibliografia proposta in biblioteca (uno stralcio viene presentato anche a fianco pagina): un modo intelligente e civile per informarsi e saperne di più su questo tema, così attuale e così desolatamente triste. ■

**Assessorato alle Pari Opportunità**

**Simonetta Agnello Hornby con Maria Calloni**  
*Il male che si deve raccontare: Per cancellare la violenza domestica*  
Milano: Feltrinelli, 2013  
362-AGN-1

**Silvia Ballestra**  
*Contro le donne nei secoli dei secoli*  
Milano: Il saggiatore, 2006  
305-BAL-1

**Ugo Bertotti**  
*Il mondo di Aisha: Storie di donne dello Yemen*  
Bologna [etc.]: Coconino press, 2013  
741.5-BERT-1

**Serena Dandini**  
*Ferite a morte*  
Milano: Rizzoli, 2013  
364-DAN-1

**Diaryatou con Sylvia Tabet**  
*La schiava bambina*  
Casale Monferrato (AL): Piemme, 2007  
SI-305-DIA-1

**Marie-France Hirigoyen**  
*Molestie morali: La violenza perversa nella famiglia e nel lavoro*  
Torino: Einaudi, 2000  
362-HIR-1

**Ayaan Hirsi Ali**  
*Non sottomessa: Contro la segregazione nella società islamica*  
Torino: Einaudi, 2005  
SI-305-HIR-1

**Isabella Merzagora Betsos**  
*Uomini violenti: I partner abusanti e il loro trattamento*  
Milano: Cortina, 2009  
362-MER-1

**Milena Milone**  
*Donne spezzate: La violenza tra le mura domestiche*  
Roma: Curcio, 2009  
362-MILO-1

**Vera Slepj**  
*Le ferite delle donne*  
Milano: Mondadori, 2002  
305-SLE-1

**Suad con Marie-Thérèse Cuny**  
*Bruciata viva: Vittima della legge degli uomini*  
Casale Monferrato (AL): Piemme, 2004  
SI-843-SUA-1

**Cinzia Tani**  
*Amori crudeli: Quando si uccide chi si ama*  
Milano: Mondadori, 2003  
364-TAN-2

**Monica Triglia**  
*L'altra faccia della Terra*  
Milano: Mondadori, 2011  
305-TRI-1

**Chiara Volpato**  
*Psicosociologia del maschilismo*  
Roma; Bari: Laterza, 2013  
305-VOL-1

**Fakhra Younas con Elena Doni**  
*Il volto cancellato: Storia di Fakhra dal dramma alla rinascita*  
Milano: Mondadori, 2005  
SI-362-YOU-1

**Lorella Zanardo**  
*Il corpo delle donne*  
Milano: Feltrinelli, 2010  
305-ZAN-1



Dalla Provincia Autonoma di Trento arriva l'ennesimo rinvio

# LA SCUOLA ELEMENTARE "RIMANDATA" A SETTEMBRE



**Fabio Dalledonne**  
Sindaco di Borgo Valsugana

Competenze:

- Urbanistica
- Edilizia privata
- Sanità
- Protezione Civile
- Polizia Locale

La planimetria di progetto definitivo della nuova Scuola primaria di Borgo, realizzata dall'architetto Gianluca Perottoni

**Per la nuova sede della Scuola primaria si protrae un parto che risulta davvero molto sofferto. Ma prima dell'inverno potrebbero iniziare i lavori**

**N**oi tutti credevamo che la corsa a ostacoli che la Provincia Autonoma di Trento ha deciso dovessimo affrontare per portare a compimento quest'opera tanto attesa fosse davvero conclusa: ma non è così! Dopo oltre due anni di sospensioni, proroghe e richieste di integrazioni, peraltro tutte doverosamente ottemperate, l'ultima "mazzata" ci è stata inferta dalla Legge provinciale di bilancio che, per far quadrare i conti, ha rinviato a settembre il termine ultimo per la concessione del contributo definitivo per la realizzazione dell'opera. Una sorta di sospensione, non del tutto comprensibile ai più, che allunga e, se possibile, svilisce e frustra il nostro quotidiano lavoro per effetto del quale nutrivamo ben altre aspettati-

ve e speranze. Davvero singolare questa sorta di rinvio a settembre, come uno studente bisognoso di recuperare qualche piccola lacuna. Una punizione forse eccessiva, dopo oltre due anni di agonia burocratica e formale, nel corso della quale ci è stato chiesto davvero di scendere ad un livello di dettaglio che normalmente si raggiunge in fase di progettazione esecutiva. Prendiamo atto di questo taglio di bilancio e affrontiamo serenamente l'ennesimo *stand by*, consapevoli di aver fatto tutto quanto (e forse di più) per le nostre oggettive capacità. La crisi sta diventando l'alibi per tutto, ma voglio proprio vedere se la Provincia Autonoma di Trento avrà il coraggio di tagliare definitivamente, a settembre, la nuova Scuola primaria di Borgo: restiamo tutti in trepida attesa! È stata, e continua ad essere, una gravidanza piuttosto difficile e un po' di autoironia non nuoce: il progetto si trova, pur senza demeriti particolari, "rimandato" a settembre!

La progettazione definitiva e lo stato dell'arte ci dicono che per la nuova Scuola primaria è ora a disposizione, dopo il taglio lineare di 1,5 milioni di euro, ancora la ragguardevole cifra di 12.534.536,29 di euro di cui 2.782.110,74 già spesi per l'acquisto dell'area e 234.541,15 per progettazioni commissionate dalla precedente Amministrazione. Ad oggi sono già stati conferiti tutti gli incarichi: dalle indagini geognostiche a quelle geologiche, dalla vera e propria progettazione



definitiva, compresi i calcoli strutturali, fino all'impiantistica meccanica ed elettrica generale. Seguiranno quindi, con tempistiche che auspico assolutamente stringenti, la progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori che avverrà presumibilmente tramite la procedura dell'appalto concorso.

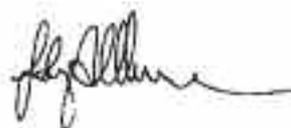
Tra le osservazioni e le criticità che sono state manifestate, in modo particolare da alcuni Consiglieri dell'opposizione, circa "l'esponenziale aumento del traffico" nella zona della nuova scuola, evidenziamo che le ordinanze e la nuova segnaletica che saranno poste in essere dirotteranno tutte le operazioni di carico e scarico degli alunni, da parte dei genitori, nell'ambito dei parcheggi ad est del cimitero nuovo; per quanto riguarda invece i mezzi di trasporto scolastico pubblico e convenzionato essi avranno un accesso esclusivo e "dedicato" da via Temanza. Il personale della scuola dovrà utilizzare invece via del Serà per raggiungere il nuovo edificio con i mezzi privati. Siamo inoltre in attesa della delega della PAT per la realizzazione dell'attesa rotatoria nei pressi della stazione intermodale e non si esclude di dover intervenire sulla viabilità di corso Vicenza, proprio per evitare l'eccessivo traffico davanti all'ospedale "San Lorenzo". Con la tanto attesa realizzazione del collegamento di Borgo Est, che salvo cattive sorprese confido possa essere previsto dal nuovo piano della mobilità provinciale, è ragionevole ipotizzare che molto dell'attuale traffico della zona sarà dirottato verso la SS 47. Appare evidente che, se i tempi dovessero dilatarsi troppo, potranno essere adottate altre soluzioni, come sensi unici o limitazioni a classi di veicoli o di orario.

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica generale di Borgo, dovranno essere approfondite tutta una serie di tematiche che troveranno dimora nel prossimo programma di Consi-

gliatura. Con l'abbattimento delle vecchie scuole elementari e della palestra adiacente si libererà un'ampia area, nel cuore del paese, che offrirà la possibilità di pensare ad utilizzi fino ad ora nemmeno immaginabili. Ad esempio, pensiamo che Borgo ha da oltre 30 anni il proprio asilo nido, per il quale, da anni, il numero di richieste di frequenza è ampiamente superiore alla capienza: rispetto ai 45 bambini che si possono accogliere, altrettanti ne restano esclusi. È doveroso che il Comune di Borgo dia risposta a tutte le famiglie che oggi non riescono ad usufruire di questa struttura. Il nuovo asilo nido potrebbe trovare sede proprio in quest'area in futuro disponibile. Una zona che, liberata dalla vecchia struttura, potrà essere ripensata, anche con spazi disponibili per attività estive a disposizione delle associazioni, per liberare piazzale Bludenz da impieghi diversi da quelli canonici di parcheggio.

Resta anche aperta la questione del nuovo centro culturale sovracomunale, per il quale la Giunta della PAT, a suo tempo, aveva approvato un "concluso" per il suo finanziamento. Somma poi confluita nel paniere del FUT di Comunità di Valle! Non è ancora del tutto chiaro quale potrà essere il futuro politico dell'ente intermedio; certo è che ci si dovesse indirizzare, come auspichiamo, verso le unioni e le fusioni dei Comuni, Borgo non potrà non avere un suo centro politico e direzionale degno di tale definizione.

Per chiudere, un data da fissare sul calendario per le nuove Scuole elementari di Borgo: stante le tempistiche di cui abbiamo detto, è ipotizzabile che l'inizio dei lavori di costruzione possa essere fissato entro il prossimo inverno. Un bel regalo di Natale per la comunità. ■



*Dal punto di vista della pianificazione urbanistica generale di Borgo, dovranno essere approfondite tutta una serie di tematiche che troveranno dimora nel prossimo programma di Consigliatura. Con l'abbattimento delle vecchie scuole elementari e della palestra adiacente si libererà un'ampia area, nel cuore del paese, che offrirà la possibilità di pensare a utilizzi fino ad ora nemmeno immaginabili.*



Votato lo “Schema di accordo quadro di programma”

# PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ: È UN SÌ



**Edoardo Rosso**  
Presidente del Consiglio comunale

*Non v'è dubbio che in sede di pianificazione urbanistica si debba tener conto della valenza sovracomunale di talune significative infrastrutture e servizi, evitando costosi “doppioni” sul territorio. Nello stesso contesto andrà logicamente valutata la viabilità locale, da anni spina nel fianco del nostro territorio. È auspicabile tuttavia che rimanga ampia discrezionalità da parte di ogni singolo Comune quando dovrà metter mano al proprio Piano regolatore.*

**Recepito dal Consiglio all'unanimità il documento predisposto e presentato dalla Comunità di Valle. Ma i Comuni dovranno poter dire la loro sui PRG**

**U**no dei punti significativi all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 30 giugno scorso riguardava l'approvazione dello “Schema di accordo-quadro di programma” e dell'allegato “Criteri e indirizzi generali per la formulazione del Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino”. Si trattava di recepire un importante documento predisposto dalla locale Comunità di Valle, propedeutico alla definizione del Piano Territoriale di Comunità (PTC). La legge provinciale 1/2008 ridefinisce infatti i livelli di pianificazione urbanistica, prevedendo, oltre ai già esistenti PUP (Piano Urbanistico Provinciale) e PRG (Piano Regolatore Generale a livello comunale), anche il PTC.

L'elaborazione del documento - che introduce un ulteriore vincolo, sull'opportunità del quale non ritengo, in questo contesto, di dover esprimere opinioni - è stata preceduta da un tavolo di lavoro al quale hanno partecipato soggetti pubblici, una rappresentanza dei Sindaci dei 21 Comuni, associazioni portatrici di interesse a carattere economico, sociale, culturale e ambientale rilevanti per l'ambito della Comunità.

La legge citata prevede che le deliberazioni dei Consigli comunali debbano essere adottate entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della richiesta di approvazione dello “Schema di Accordo Quadro di Programma” da parte del Presidente della Comunità.

Questi, sinteticamente, gli ambiti operativi analizzati dalla conferenza:

- Settore Agricolo
- Settore Commercio
- Settore Produttivo
- Servizi sovracomunali
- Settore Turistico
- Settore Viabilità
- Settore Architettura e Paesaggio
- Settore Energia
- Settore Progettualità e Formazione
- Settore Ambiente

L'approfondimento operato nell'analisi di ciascun ambito costituirà documento di indirizzo per la stesura del PTC, prevista entro la fine del corrente anno.

Non v'è dubbio che in sede di pianificazione urbanistica si debba tener conto della valenza sovracomunale di talune significative infrastrutture e servizi, evitando costosi “doppioni” sul territorio. Nello stesso contesto andrà logicamente valutata la viabilità locale, da anni spina nel fianco del nostro territorio. È auspicabile tuttavia che rimanga ampia discrezionalità da parte di ogni singolo Comune quando dovrà metter mano al proprio Piano regolatore. È sicuramente con queste considerazioni, già formulate in Commissione urbanistica, che il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta di delibera. ■

**Edoardo Rosso**  
**Presidente del Consiglio comunale di Borgo Valsugana**

Alpini, "Cerbaro", Palio e Sbandieratori, Anffas e commercianti

# IL NOSTRO ASILO "SPOSA" LE ASSOCIAZIONI



**Un connubio che ha rinforzato il senso di appartenenza al territorio e alla comunità di un'istituzione fondamentale per i borghesani**

**130** anni sono tanti e vanno festeggiati degnamente.

La Scuola materna "Romani" ha proposto numerose iniziative, condivise con la comunità, per celebrare questo importante traguardo che la rende la quinta scuola d'infanzia più antica d'Europa. Tra queste mi preme dare spazio a quelle svolte col coinvolgimento delle associazioni. È un modo per dire GRAZIE: alla scuola, con le insegnanti e i bambini che hanno voluto esplorare le potenzialità del nostro territorio; e alle nostre associazioni che si sono dimostrate disponibili a farsi coinvolgere e lavorare con la scuola.

Il Circolo fotografico "Cerbaro" che ha supportato i bambini nel lavoro di conoscenza delle tecnologie, in particolare nell'ambito fotografico, e ha realizzato le foto della festa finale e di varie altre iniziative.

I Musicisti e Sbandieratori del Borgo e il "Palio della Brenta" che hanno raccontato e fatto rivivere ai bambini un "pez-zetto" del "Palio", con una meravigliosa sfilata per le vie del Borgo.

L'Anffas che li ha accolti nei loro spazi facendosi conoscere e giocando assieme ai bambini.

I commercianti del centro storico che hanno appeso nei loro negozi i cartelloni degli auguri di Natale realizzati dai bambini della scuola materna.

Il gruppo Alpini di Borgo (in "azione" nelle foto) che ha allestito in piazza

uno spazio per mostrare l'arte del cucinare la polenta con il "parolo". Mentre gli alpini mescolavano la polenta, il profumo si è sparpato per tutto il paese e molti si sono fermati per chiederne una fetta. La mattinata si è conclusa con un pranzo in piazza per i bambini a base di polenta, *capusi* e *formai*.

Queste poche righe vogliono essere un riconoscimento per tutti i volontari che hanno offerto il loro tempo per far crescere i bambini della NOSTRA scuola materna. Spero di non aver dimenticato nessuno, in caso contrario ringrazio anche loro. L'augurio finale è che la scuola accolga il mio invito a mantenere vivo il coinvolgimento delle associazioni e che noi *borghesani* sentiamo un po' di più la scuola materna come NOSTRA. ■

**Mariaelena Segnana**  
**Assessore al**  
**Comune di Borgo**



**Mariaelena Segnana**  
Assessore del Comune  
di Borgo Valsugana

**Competenze:**  
- Pari opportunità  
- Politiche sociali  
- Istruzione e formazione  
professionale





Un'opportunità accolta in maggioranza dal Consiglio comunale

# BORGO ADERISCE AL PATTO DEI SINDACI



**Gianfranco Schraffi**  
Vicesindaco del Comune di Borgo Valsugana

**Competenze:**

- Personale
- Energie rinnovabili
- Ambiente
- Lavori pubblici
- Politiche del lavoro

## Un accordo che può aiutarci a rispettare gli impegni assunti anche dall'Italia sul piano del risparmio energetico e della riduzione dell'inquinamento

**I**l Consiglio comunale del 30 giugno scorso ha votato l'adesione del Comune di Borgo Valsugana al **PATTO DEI SINDACI** all'unanimità, o per essere precisi, "quasi" all'unanimità, perché il solo Consigliere Erminio Boso ha votato contro.

Ho avuto modo di illustrare ai colleghi Consiglieri il Patto, anche consegnando loro del materiale che ne riportava in sintesi i passaggi più significativi.

Credo di aver parlato per più di venti minuti, seguito poi dalla presentazione di diverse slide da parte dell'Ing. Massimo Brait di SINPROambiente, la società che ha l'incarico di assisterci in questo percorso.

Vi sono state diverse richieste di chiarimento, alle quali ho potuto rispondere positivamente. Ne avevo parlato precedentemente in Commissione urbanistica e in maggioranza, ma non tutti i Consiglieri ne erano al corrente.

Sono molto contento che l'intero Consiglio, minoranza e maggioranza insieme, abbiano preso l'impegno, a nome dei cittadini di Borgo, di aderire al Patto dei Sindaci.

Cerco qui di spiegare ai lettori di **BORGO NOTIZIE**, gli elementi più significativi del Patto e quali sono gli impegni che ci prenderemo. Mi aiuteranno le slide presentate in Consiglio, che potrete trovare sul sito del Comune, cliccando su **FriBorgo**; meglio ancora, chi vuole davvero approfondire e capire bene la dimensione europea del Patto dei Sindaci, può andare su **www.pattodeisindaci.eu**. Tra poco più di un mese, vi troverà registrata anche l'adesione di Borgo Valsugana. Naturalmente sono disponibile, qui in Comune, a dare spiegazioni e fornire materiali.

Tutti noi abbiamo coscienza e conoscenza del cambiamento climatico e di come questo dipenda in gran parte, ormai nessuno lo mette più in discussione, dalla produzione di CO<sub>2</sub>, dovuta all'uso di combustibili fossili.

Se è così, limitarne l'uso e migliorarne l'utilizzo significa almeno non peggiorare la situazione. Operazione semplice da dichiarare, meno da mettere in pratica.

È qui che può aiutarci il Patto dei Sindaci e vediamo insieme come, anche se devo partire un po' da lontano.

La Comunità Europea nel 2009, con la Direttiva 2009/29/CE, ha reso obbligatorio il raggiungimento degli obiettivi previsti nel **"Pacchetto Clima Energia**



**2020 (20-20-20)"** che, sintetizzando davvero molto, propone di:

- diminuire del 20% le emissioni di gas serra (CO<sub>2</sub> in particolare);
- diminuire del 20% l'energia che consumiamo;
- aumentare l'uso delle energie rinnovabili, fino a raggiungere il 20% del totale dei consumi.

Cerchiamo di capirci. Chi dovrà risparmiare e migliorare? Tutti insieme i Paesi dell'Unione Europea, Italia compresa! La direttiva stabilisce per i singoli Stati le relative quote da raggiungere, che per l'Italia sono, sempre riferite al 2020:

- riduzione del 13% di CO<sub>2</sub> rispetto al 2005;
- risparmio energetico del 20% rispetto al 2005;
- il 17% di energia da rinnovabili, rispetto al totale di energia consumata.

L'Italia ha recepito la direttiva con il DL 3 marzo 2011 n. 28 e con il DM 15 marzo 2012 (cosiddetto "*Burden Sharing*"), ha riassegnato, per così dire, alle singole Regioni e Province autonome la relativa quota di energia da fonti rinnovabili da produrre al 2020. La nostra Provincia dovrà raggiungere il 35,5%, dal 28,6 iniziale.

Troverete tutto questo, nel dettaglio, sul sito [www.energia.provincia.tn.it](http://www.energia.provincia.tn.it), cercando "*Piano energetico ambientale provinciale 2013/2020*", nella "versione libro". Abbiamo visto come vi sia una scacchiera a scendere di decisioni/impegni: EU-singoli Stati-Regioni/Province e qui abbiamo capito che la quota della Provincia di Trento non potrà che essere la somma delle piccole o meno piccole quote dei 217 Comuni trentini. I Comuni sono fatti dai cittadini che li abitano e qui arriviamo a NOI, a noi cittadini, che siamo il fulcro del Patto. Perché soltanto con la condivisione e partecipazione dei cittadini sarà possibile rendere operativo il *Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)* in cui sono descritte le azioni che il Sindaco, a nome e per conto dei suoi cittadini, intende intraprendere.

Entro un anno, il Consiglio comunale dovrà approvare il nostro PAES, che sarà poi inviato a Bruxelles per l'approvazione.

A fine giugno, in Europa avevano aderito 5.792 Sindaci, a nome di ben 188.222.647 abitanti, ai quali oggi possiamo aggiungere i 6.733 di Borgo.

In Valsugana hanno già aderito 11 paesi, che rappresentano il 47% dei 27.142 abitanti dei 21 paesi. Con Borgo la percentuale raggiunge il 72%. Dati che ci possono confortare, ma saranno i comportamenti di noi singolarmente che ci consentiranno di migliorare.

Con SINPROambiente stiamo organizzando attività di informazione verso i cittadini e nelle scuole; incontreremo le associazioni e i Comuni aderenti; cercheremo di presentare un progetto alla Comunità europea, dalla quale possono arrivare finanziamenti importanti. Ma va sottolineato che il presupposto per attingervi è l'aver aderito al patto e ricevere l'ok per il PAES. Con il nostro partner tecnico stiamo individuando i settori di intervento più significativi e, anche grazie all'esperienza che SINPROambiente ha acquisito in questo campo, studieremo il miglior modo per comunicare con i cittadini, attraverso incontri previsti già in autunno.

In attesa di incontrarvi in quelle occasioni, vi auguro una buona estate. ■

**Gianfranco Schraffl**  
**Vicesindaco del**  
**Comune di Borgo Valsugana**

*Questi i Comuni della Valsugana che hanno aderito al patto dei Sindaci: Borgo Valsugana, Grigno, Ivano Fracena, Roncegno, Ronchi, Samone, Scurelle, Spera, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Villa Agendo.*

Nella precedente e in questa pagina alcune delle slide che accompagnano e spiegano il progetto di adesione al patto dei Sindaci da parte del Comune di Borgo





Ecco la fermata per i mezzi pubblici presso le Scuole elementari

## NUOVI BIGLIETTI DA VISITA PER BORGO



**Enrico Galvan**  
Assessore del Comune  
di Borgo Valsugana

**Competenze:**

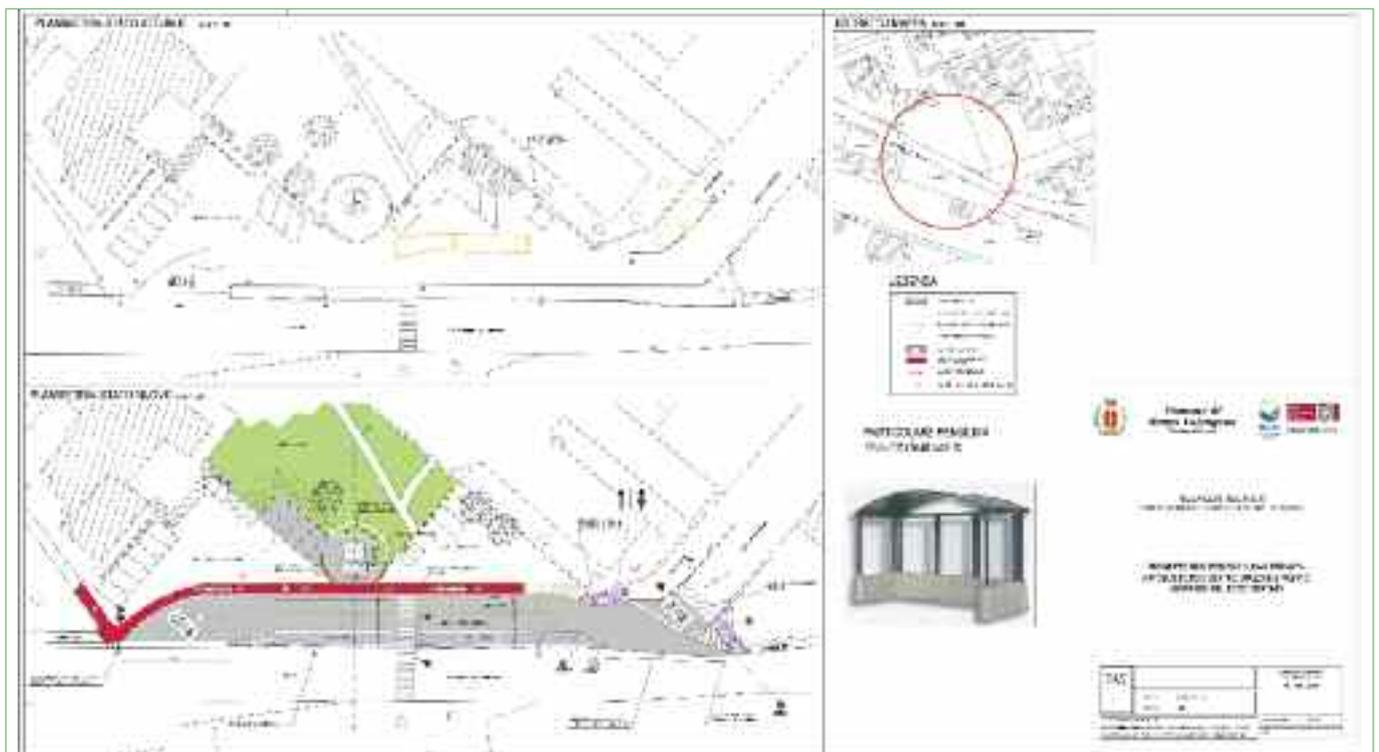
- Attività culturali
- Turismo
- Commercio
- Centro storico
- Viabilità

**Presentate a Bludenz, con il “Borgo Markt”, le eccellenze del territorio in un progetto di sviluppo che va coordinato e implementato con l’aiuto di tutti**

**I**nizieranno a breve, i lavori per la realizzazione di una nuova fermata per le autocorriere che finalmente renderà la zona di Borgo centro/ovest, in direzione Trento, coperta anche da questo servizio. Una fermata da molti richiesta e condivisa dall’Amministrazione, non solo per soddisfare l’esigenza di molti utenti e pendolari, ma anche per riordinare il traffico in una parte del paese delicata per la presenza delle Scuole elementari. La zona interessata dall’intervento è il piazzale antistante l’ex Pretura. Come si può evincere dal progetto realizzato dal nostro Ufficio Tecnico Comunale (ne tro-

vate una sintesi in calce), il transito delle corriere - anche scolastiche - non sarà più da viale 4 Novembre, ma direttamente dalla strada provinciale 109 che attraversa Borgo. Si creerà un’isola dedicata allo stazionamento di chi attende il trasporto pubblico, con dei percorsi in sicurezza per i pedoni che dalla fermata si sposteranno verso il centro cittadino.

Si configura così la realizzazione di un intervento importante che ridisegna parte del servizio di trasporto pubblico a Borgo e che, auspichiamo, restituisca uno snodo comodo e molto utilizzato per gli utenti.



Si è svolto nelle giornate del 12, 13 e 14 giugno a Bludenz l'ormai tradizionale "Borgo Markt in Bludenz". Un evento avviato qualche anno fa all'interno delle manifestazioni per il gemellaggio tra la nostra e la bella città del Vorarlberg. Da quest'anno abbiamo voluto che il mercatino prendesse una forma prettamente imprenditoriale: infatti sono state invitate a partecipare aziende locali che, in modo autonomo, si sono gestite la trasferta e hanno collaborato tra loro per un ottimo risultato di presenze. Non siamo mancati ovviamente come Amministrazione comunale, con lo stand di promozione turistica gestito assieme all'APT, per far conoscere il nostro territorio, la rete museale e la crescente proposta turistica che anche Borgo sta sviluppando in questi ultimi anni. Sono stati tre giorni ricchi di soddisfazioni, che hanno certamente dato ai nostri produttori e commercianti locali la possibilità di aprire un nuovo mercato o, comunque, di consolidare l'esistente. La promozione del territorio e dei nostri prodotti continua grazie al sostegno non solo dell'APT ma anche della Pro Loco che in varie piazze del Nord Italia presenta Borgo e la Valsugana come una meta turistica appetibile e di assoluto pregio.

Nel pomeriggio del 19 luglio siamo stati in piazza Battisti, a Trento, proprio con un gazebo dell'APT, la Banda civica di Borgo e il gruppo di Musicisti e Sbandieratori per sostenere la nostra economia; sono convinto infatti che sia tutta una catena che si deve sostenere e aiutare: cultura, commercio, artigianato.

Il ruolo di un'amministrazione pubblica deve essere quello di sostegno e spinta affinché si creino sinergie e condizioni favorevoli per le realtà imprenditoriali; spetta poi a queste realizzare la loro *mission*, cioè fare gli imprenditori ed investire nelle loro aziende garantendo lavoro e occupazione. È comunque evidente quanto l'ente pubblico non sempre sia un aiuto all'impresa. A livello comunale ci si attiva, nei limiti sta-



La cittadina austriaca di Bludenz "invasa" dai turisti in occasione dell'edizione 2014 di Borgo Markt

biliti dalla legge provinciale, ad avviare quelle iniziative che possano essere di sostegno all'economia, ma gli strumenti in mano alla politica comunale sono purtroppo veramente esigui. La Provincia, che dovrebbe in questo fare la parte principale, mi pare stia latitando molto, non solo sulla politica economica, ma anche e soprattutto sul sistema di sburocratizzazione, che non si può ammodernare con qualche intervento *spot* ma con una riforma complessiva ed efficace che dia veramente il senso di non andare verso un muro sempre più alto e difficile da superare, ma verso un futuro nel quale ognuno mette del suo, con impegno e sacrifici, ma senza sentirsi tartassato e umiliato. ■

**Enrico Galvan**  
**Assessore al**  
**Comune di Borgo**





Una massima di uno dei fondatori di "Apple" lo slogan più adatto

# STEVE DOCET: "SIATE AFFAMATI, SIATE FOLLI"



**Giorgio Caumo**  
Assessore del Comune  
di Borgo Valsugana

**Competenze:**

- Sportello unico
- Rapporti con i cittadini
- Comunicazione, industria e artigianato

*Appare evidente che questo intervento non può rappresentare la panacea di tutti i mali e da solo non riuscirà a trasformare la disoccupazione che ci attanaglia da ormai molti anni in una piena occupazione; ma di sicuro rappresenta un aiuto concreto, tangibile, a disposizione di chi si vuol mettere in gioco avendo in testa "un'idea imprenditoriale" da creare e sviluppare.*

## La Provincia Autonoma di Trento propone una nuova iniziativa a favore di chi è "affamato" e ha in testa un'idea imprenditoriale da lanciare

**P**arlare dei problemi del lavoro e dell'occupazione in questi tempi rischia di stufare e di annoiare i lettori, me ne rendo conto. Non vi è giorno infatti che i media non ci bombardino di cattive notizie su questo fronte: il Pil non cresce, le aziende chiudono, il debito pubblico sale, l'occupazione langue e per quanto riguarda il settore giovanile descrive una situazione drammatica se si considera che oltre il 40% (ultimo dato disponibile: 43%) dei nostri ragazzi non trova lavoro...

Ricordo che nella primavera del 2011 (si era solo all'inizio della crisi) anch'io organizzai per il Comune di Borgo un corso formativo dal titolo "Dipendo da me" dedicato all'approfondimento dei temi legati al mondo del lavoro autonomo e riservato a tutte quelle persone in difficoltà occupazionale, quindi ai cas-saintegrati, ai lavoratori in mobilità, ai disoccupati e ai giovani in cerca di prima occupazione. Il corso, della durata di due mesi, venne organizzato in sinergia con l'Associazione Artigiani, con l'Istituto "Degasperì", con l'Agenzia del Lavoro, con l'Assessorato all'Istruzione della P.A.T., ed ebbe una buona partecipazione di iscritti: in tutto 29 persone che ottennero spunti e acquisirono nozioni per poter decidere se e come affrontare un percorso lavorativo imprenditoriale.

Oggi quindi parliamo dell'**Intervento 9 - Sostegno allo sviluppo di un'idea imprenditoriale - Edizione 2014** - Si tratta di uno dei tanti supporti messi in campo dalla nostra Provincia autonoma in tema di aiuto all'occupazione, in questi anni difficili, che ha come finalità dichiarata quella di favorire l'avvio di un'attività d'impresa da parte di persone in difficoltà occupazionale, iscritte al Centro per l'impiego di competenza, attraverso un sostegno economico e un servizio orientativo e formativo in fase di *start-up* (**il Bando è aperto dal 20 giugno e scade il 28 agosto p.v.**).

Il potenziale usufruttuario del contributo contatterà l'Agenzia del Lavoro

Il Governo sta cercando di attuare delle iniziative, ma purtroppo una soluzione al problema sembra ancora essere distante ed è evidente che una ricetta magica a tutt'oggi non esista. Ma non è mia intenzione tediarevi ulteriormente con dati e valutazioni da mal di pancia. Invece cercherò in questo articolo di informarvi sulle novità messe in piedi dalla **PAT** tramite l'**Agenzia del Lavoro** in merito ai contributi e alle agevolazioni per chi voglia iniziare un lavoro autonomo oggi.

che fornirà ai “futuri” imprenditori una serie di sostegni alla realizzazione dell’idea imprenditoriale.

Tali idee dovranno prevedere:

- investimenti per un massimo di 200.000 €;
- forma giuridica dell’impresa: individuale, società di persone, piccola cooperativa;
- sede operativa e legale nel territorio della nostra Provincia.

Le limitazioni riguardano forme di avvio d’impresa con contratto di affitto o subentro d’azienda, di affiliazione, di *franchising*, le attività di procacciatori d’affari e di agenti di commercio.

L’Agenzia del Lavoro allo scopo fornirà tre tipologie di supporti:

- un percorso di orientamento e di formazione della durata massima di quattro settimane. Qui si valuterà la fattibilità dell’idea progettuale e si trasferiranno agli interessati le principali nozioni in materia di gestione di un’impresa;
- un contributo massimo di 38.000 € suddiviso tra spese per investimenti e spese di gestione con erogazione degli importi stabiliti sia a fondo perduto sia tramite prestito agevolato;
- un’assistenza personalizzata nella fase di *start-up* dell’azienda.

Ecco in sintesi i requisiti richiesti per poter beneficiare del sostegno:

- essere disoccupati;
- essere residenti in Provincia di Trento da almeno tre anni;
- non aver svolto attività autonoma con partita Iva o attività di impresa negli ultimi tre anni;
- non essere stato socio d’impresa a qualsiasi titolo nell’ultimo anno, ad eccezione di società quotate in borsa e di società cooperative;
- non aver ricoperto, nell’ultimo anno, cariche amministrative in organi di società;
- non aver subito protesti per assegni o cambiali negli ultimi cinque anni;

- non essere coinvolto in procedure concorsuali in corso, anche in qualità di garante o fidejussore;
- non aver riportato condanne penali, anche se non passate in giudicato, per delitti dolosi negli ultimi cinque anni;
- non essere sottoposto a misure preventive di sicurezza;
- non essere interdetto o inabilitato.

Appare evidente che questo intervento non potrà rappresentare la panacea di tutti i mali e da solo non riuscirà a trasformare la disoccupazione, che ci attanaglia da ormai molti anni, in una piena occupazione; ma di sicuro rappresenta un aiuto concreto, tangibile, a disposizione di chi si vuol mettere in gioco avendo in testa “un’idea imprenditoriale” da creare e sviluppare. In questi periodi di magra, soprattutto per i nostri giovani, dove la ricerca di un posto da lavoratore dipendente è quasi un miracolo, non ci resta che credere in noi stessi e nelle nostre competenze e accettare la sfida. Per citare il grande Steve Jobs, fondatore del colosso Apple, “*stay hungry, stay foolish*”... potrebbe non essere solo uno slogan!

Buon ferragosto a tutti i nostri lettori! ■

**Giorgio Caumo**  
**Assessore al**  
**Comune di Borgo**

**Facile fare ironia, paragonando quanto detto da Steve Jobs** agli studenti della Stanford University, a Palo Alto, cuore pulsante della Silicon Valley californiana: “Stay hungry. Stay foolish”, tradotto in italiano con “Siate affamati, siate folli”, ma che in realtà significa molto di più. Era il 12 giugno del 2005 (all’epoca Steve Jobs era amministratore delegato di Apple e Pixar) quando durante il “commencement speech”, ovvero il discorso ai laureandi che le università americane affidano tradizionalmente a personalità di grande rilievo, pronunciò quella famosissima frase, diventata un’icona per una generazione che sogna, che lavora, che si impegna. Una generazione che va oltre, che non si piega ed è affamata, che lotta a testa alta, sognando un mondo, e una posizione sociale, migliore.

*Massimo Ragnedda*

[Estratto da “Tiscali - Socialnews”, on line il 24 ottobre 2012]



**“Siate affamati, siate folli”**

*“Se ti viene fuori qualcosa di fatto bene, poi dovresti fare qualcosa di portentoso. Ma non dovresti soffermartici troppo. Pensa solo a cosa fare dopo”.*

*Steve Jobs*



Verrà realizzato, in economia, in Val dele Taole

# IL DEPOSITO LEGNAME È FINALMENTE REALTÀ



**Rinaldo Stroppa**  
Assessore del Comune  
di Borgo Valsugana

**Competenze:**

- Manutenzione del patrimonio comunale
- Cantiere comunale
- Agricoltura e foreste

Il taglio del nastro  
prima della consegna  
degli orti comunali



## Così come gli orti “pubblici” in località Onea. Nuove ricchezze sul territorio nel rispetto dell’ambiente e a favore della Comunità

**A**breve il Comune di Borgo avrà il nuovo deposito legname. Il piazzale è previsto nel piano di assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Borgo Valsugana. È ubicato in località “Val delle Taole”, in un punto strategico per quanto riguarda l’afflusso di legname. Da qui infatti transita il legname proveniente dalle località Manazzo, val Boschetto, Lanzoletta, spiaz Scandolere e Madoni. In queste due aree sono presenti le proprietà di due Comuni: Borgo Valsugana, la cui ripresa decennale, arriva a quasi 10.750 m<sup>3</sup>, e Castelnuovo, la cui ripresa decennale si attesta sui 9.700 m<sup>3</sup>.

Il luogo di intervento non è mai stato soggetto, in passato, ad attività che possano averne alterato la naturalità; è quindi realistico affermare che il suolo non risulta essere in alcun modo contaminato. Le terre e rocce scavate, che il progetto prevede di riutilizzare integralmente in sito, non sono quindi da considerare rifiuto.

Nella definizione degli interventi programmati, comprese le trasformazioni del bosco, sono state analizzate e previste tutte le misure necessarie per mantenere la stabilità del territorio forestale e montano e sono state adottate tutte le scelte progettuali atte a garantire, anche durante le operazioni di cantiere, la piena compatibilità dei lavori sotto il profilo idrogeologico.

Ai fini paesaggistici il progetto di costruzione della strada forestale è stato autorizzato dal Servizio urbanistica e

tutela del paesaggio e inoltre è stata predisposta dal Servizio geologico la relazione geologica e geotecnica.

Tutti i lavori verranno condotti in economia, nella forma dell’amministrazione diretta dall’Ufficio distrettuale forestale utilizzando i propri operai appositamente assunti con contratto di diritto privato e tenendo conto della disponibilità di mezzi e attrezzature di ogni genere, ricorrendo per esse, quanto necessario, al noleggio da ditte specializzate, anche con manovratore.

Si tratta quindi di un ulteriore arricchimento delle risorse e disponibilità ottenuto a costi minimi, nel pieno rispetto dell’ambiente e della salute della nostra Comunità, per altri versi - vedi ad esempio la viabilità e troppi antichi inquinamenti - già abbastanza compromessa.

Alla fine di maggio, con la benedizione del parroco e alla presenza del Sindaco, del Presidente del Consiglio e dell’Assessore competente, oltre che, fra le altre personalità, del Consigliere provinciale Kaswalder, è stata portata a termine un’altra delle intenzioni espresse nel programma elettorale della attuale Amministrazione.

In località Onea, a fianco della chiesetta, sono stati consegnati alla comunità gli annunciati “orti per gli anziani”. Ben 28 orti sono a disposizione dei richiedenti aventi titolo, secondo il bando comunale, in un appezzamento perfettamente organizzato e in un ambiente comodo e gradevole.

Nel clima attuale di crisi la realizzazione ha forse richiesto più tempo e impegno di quanto auspicato, ed è significativo il fatto che non vi è stata alcuna spesa a carico della comunità in quanto i lavori, realizzati dalla cooperativa Lagorai e coordinati dal geom. Morandelli, sono stati interamente finanziati dalla Provincia Autonoma per un importo estremamente contenuto.

Un particolare ringraziamento è doveroso rivolgere al dott. Maurizio Mezzanotte e al dott. Gianni Bonvecchio, presenti entrambi all'inaugurazione quali rappresentanti del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della PAT, sempre attenti e disponibili e senza il cui cordiale interessamento né questa né parecchie altre realizzazioni sarebbero state possibili.

Gli orti, oltre a rappresentare la possibilità di un utile e salutare attività fisica, possono contribuire in maniera significativa a un risparmio per il bilancio familiare ed essere un momento di aggregazione e collaborazione.

Orti per anziani, s'è detto, però le richieste dei prioritari destinatari non ha coperto tutte le disponibilità quindi, come previsto da un ulteriore bando, le assegnazioni sono aperte anche ad altri richiedenti. Tale infatti era la richiesta da parte delle opposizioni che hanno anche polemizzato in argomento. Ebbene, ora sono accontentati proprio tutti, anche i polemizzanti più puntigliosi.

Gli orti ci sono, pronti ad accogliere l'opera di chiunque li desideri, compresi i Consiglieri dell'opposizione.

Sappiamo benissimo che molti altri interventi aspettano di essere affrontati e che sempre vi è qualcosa, più o meno urgente, a cui metter mano nel territorio della nostra comunità e, anche se non ce ne accorgessimo, giustamente l'opposizione e la voce della gente ce lo rammentano.

Nessuno ignora la crisi dalla quale non siamo affatto usciti e molti l'avvertono, anche pesantemente, nel proprio bilancio personale.

Indubbiamente né gli orti né il deposito legname sono realizzazioni essenziali e nemmeno prioritarie, ma in questi casi, come doverosamente riportato, si è riusciti a portarli a termine a costo zero per le limitate, sempre più limitate, risorse comunali.

Si ritiene giusto ricordare che, accanto ai grandi progetti di visibilità immediata e di grande impatto, altri ve ne sono che passano quasi inavvertiti, che non danno lustro all'Amministrazione e non richiamano l'attenzione dei media, ma grazie ai quali si incrementa la vivibilità spicciola che è quella che, alla fin fine, più conta nella vita quotidiana.

La gente non tanto ci bada, volta per volta, ma ne nota, eccome, l'assenza. Piccole cose, se si vuole, ma che richiedono attenzione, cura, prontezza di intervento e che, anche se una per una di scarso impegno finanziario, nell'insieme, tirate le somme, rappresentano uno sforzo niente affatto indifferente.

Purtroppo, la sempre più scarsa disponibilità di risorse rende ormai quasi assurdo parlare di asfaltatura su un'intera strada, però sono stati effettuati interventi significativi, altri sono in cantiere e altri sono a breve preventivati: via Volpi (Barco) fraz. Olle; via Gozzer; via Armentera; via Alpruni; strada Sotto Castello; corso Vicenza (metà da via del Serà a via Prati e marciapiede lato sud); strada Visle e via Bagni (entrambe alcuni tratti) oltre a numerosi altri di minore entità. Questo pensiamo sia il primo e principale compito di ogni amministrazione consapevole e il primo dovere di civiltà: tenere il proprio paese come un "buon padre di famiglia".

Non escludiamo affatto di commettere inadempienze e anche errori ma questo è il nostro obiettivo di base. Lamentele ce ne saranno sempre, ne siamo ben cosci, però vorremmo che ogni tanto si badasse anche a questi dettagli, che però, così crediamo, dettagli non sono. ■

**Rinaldo Stroppa**  
**Assessore al**  
**Comune di Borgo**



I lavori in corso per la realizzazione del deposito legname in Val dele Taole, ora concluso

*Si ritiene giusto ricordare che, accanto ai grandi progetti di visibilità immediata e di grande impatto, altri ve ne sono che passano quasi inavvertiti, che non danno lustro all'Amministrazione e non richiamano l'attenzione dei media, ma grazie ai quali si incrementa la vivibilità spicciola che è quella che, alla fin fine, più conta nella vita quotidiana.*



Continua la nostra battaglia per salvaguardare il "San Lorenzo"

# NON CI VOGLIAMO RASSEGNARE AL PEGGIO



**Daniele Cristiani**  
Consigliere  
di Borgo Centro Popolare



**Enrico Battisti**  
Consigliere  
di Borgo Domani

**È doveroso, oltre che utile e necessario, alzare la voce! Non sono accettabili ulteriori riduzioni dell'attività dell'ospedale di Borgo**

**I**l dibattito sull'attuale e futura situazione dell'ospedale "San Lorenzo" di Borgo, a nostro giudizio, è solo il paravento di un progetto senza senso che la Provincia sta progressivamente perpetrando ai danni di questa Comunità e di questo territorio.

Un progetto finale che vedrà la chiusura del nostro ospedale come tale e polifunzionale, per una ridefinizione come ospedale periferico per lungodegenza o qualcosa di molto simile; questo è purtroppo sotto gli occhi di tutti.

D'altra parte lo stesso assessore provinciale alla sanità, Donata Borgonovo Re, proprio di fronte alle esternazioni del nostro Sindaco nell'ambito del Consiglio per la Salute, ha di fatto confermato che una delle più pressanti ed urgenti emergenze sanitarie consiste proprio nella geriatria, dove le prospettive di vita (allungata), le lunghe cure per i tumori, piuttosto che la piaga delle malattie neurodegenerative, produce e produrrà molta richiesta in tal senso! Allora perché non attrezzare subito questo ospedale in tal senso? Perché non dire chiaramente che va specializzato? E che la specializzazione più richiesta possa essere proprio quella legata al mondo dei meno giovani o delle lungo degenze? Ipotesi che senza un progetto concreto difficilmente troveranno casa. Invece ci propinano una lenta, ipocrita e sconsolante pantomima della falsità, in salsa *spending review*.

La verità VERA, come avrebbe detto qualche sindaco ormai scomparso, è che

si tiene in vita il malato terminale (il "San Lorenzo") solo fino a quando ci sarà il **NOT**, cioè il nuovo presidio ospedaliero di Trento. Visto come sono andate le cose nel capoluogo, dalla progettazione alla commissione per l'assegnazione dell'appalto, viene da sperare che tutto finisca in un clamoroso ennesimo buco politico o finanziario e dentro vi possa cadere una classe politica e dirigenziale assolutamente inadeguata ai tempi (*mala tempora currunt*), che stiamo attraversando.

Una politica che, sotto le mentite spoglie del rinnovamento, manda l'assessore Borgonovo Re a fare il giro del Trentino in cerca di informazioni, quando altri già sanno tutto quello che accadrà!

Non è questione di rappresentanza: in questo "giro", di valsuganotti più o meno dichiarati ne siedono almeno una decina in Consiglio provinciale; il fatto è che con la calata di braghe del 2006, con la chiusura del reparto maternità, la situazione è via via degenerata. A discapito del servizio, della qualità e delle motivazioni di chi vi opera quotidianamente, con fatica e responsabilità. La politica di Trento ci ha TRADITI!

A suon di circolari interne la Sanità trentina ha stabilito:

- la chiusura del reparto chirurgia nel fine settimana; per i restanti giorni si opera "d'ufficio"; attenzione che non dobbiate sottoporvi ad un intervento di appendicectomia di venerdì, perché vi tocca trasferirvi al "Santa Chiara" di Trento, anche con un fior fior di ospe-



L'Ospedale San Lorenzo, un'istituzione da difendere

- dale e di primario di chirurgia a Borgo!
- limitazione di orario anche per il Pronto Soccorso: dal 15 giugno, dopo le 19, la sera, e prima delle 7 del mattino, non fatevi male! Vi vengono a prendere con l'elicottero e volate in città;
- unificato il personale di medicina e chirurgia: qualcuno ha commentato, "meglio così che il trasferimento"!
- esami di laboratorio: si eseguono solo quelli strettamente connessi all'emergenza;
- la diagnostica: "tiene" fino a che resta in funzione la vecchia TAC, poi, se ne andrà rottamata, come il primario, questi, bravissimo, se ne andrà magari all'estero;
- la risonanza che abbiamo chiesto: è stata confusa con i Suoni delle Dolomiti;
- piede diabetico? Chi l'ha visto. Auto medica? Potenziamento del Pronto soccorso? "Protocollo Andreolli", dove sei? Nel cestino, triturato.
- Ortopedia: c'è, ma sempre con un uomo in meno. Però, dice la sanità trentina, a Borgo nel 2013 si sono fatte più protesi che altrove. Meno male, sennò chiudevano pure quella. A meno che non si aspetti la pensione del relativo primario. D'altra parte con gli ultimi pensionamenti abbiamo assistito alla loro NON sostituzione, o ci sbagliamo?

Potevamo diventare l'ospedale di riferimento per la chirurgia delle varici, con medici di primissimo ordine! Niente nemmeno in questo ambito. Demotivazione e frustrazione, queste sono le vere malattie da combattere ora!

È assolutamente certo che con queste esternazioni qualcuno si offenderà. A noi francamente non importa quasi nulla. Ci hanno preso in giro abbastanza. Ora, bontà loro, abbiano la decenza di ascoltare un po' di critiche; tanto, lo sappiamo, ben poco si smuoverà se non l'orgoglio ferito di qualche politico. L'ospedale di Borgo vanta una storia plurisecolare. Questa terra, queste genti ci hanno sempre creduto e voluto bene. Pur comprendendo la logica necessità dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei servizi, e quindi dei costi, voglia l'assessore tenere in debita considerazione questo seppur amaro sfogo.

Con la speranza che faccia breccia nella coscienza di coloro che credono, pur tra mille difficoltà che conosciamo pure noi, l'idea che si debba progettare e realizzare tutti assieme un futuro certo e duraturo per il NOSTRO "SAN LORENZO". ■

**Gruppi consiliari  
Borgo Domani  
Borgo Centro Popolare**

*L'ospedale "San Lorenzo" di Borgo vanta una storia plurisecolare. Questa terra, queste genti ci hanno sempre creduto e voluto bene. Pur comprendendo la logica necessità dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei servizi e quindi dei costi, voglia l'assessore Borgonovo Re tenere in debita considerazione questo amaro sfogo.*



Evidente la mancanza di progettualità a lungo termine

# STOP ALLA POLITICA DELL'EMERGENZA



**Mario Bastiani**  
Consigliere di Civitas

## I nostri ultimi interventi: sulla situazione del Secondo Boale, la valorizzazione del cicloturismo e l'installazione di nuove panchine per disabili

**R**ecentemente abbiamo presentato **tre documenti**, insieme alla lista Corrente Giovani, che qui illustreremo brevemente. Ci permettiamo però di sottolineare un aspetto che ha caratterizzato questo governo: **la mancanza di progettualità a medio/lungo termine**. Abbiamo vissuto questi anni in una "politica dell'emergenza", in cui troppo spesso si è agito

solo dopo che un problema si è manifestato, in cui molte prospettive di sviluppo non sono state colte al momento opportuno, in cui è mancato un disegno chiaro e dinamico per prevenire le problematiche.

### Seconda interrogazione sulla situazione del Secondo boale

Tempo fa è stata presentata un'interrogazione riguardante la situazione del Secondo boale, le frequenti abbondanti piogge hanno infatti prodotto disagi nella zona con conseguente temporanea chiusura di alcune vie. Civitas e Corrente Giovani hanno voluto interrogare l'Amministrazione poiché la situazione pare la medesima di qualche tempo fa. Nel precedente numero di **BORGO NOTIZIE**, l'Assessore competente ha etichettato come "probabilmente superflua" l'interrogazione depositata, definendo la minoranza poco attenta. Non siamo per niente d'accordo con l'As-

*Siamo quasi a fine legislatura. Civitas, in questi anni, ha condotto con continuità la sua attività di opposizione, dando spazio ai numerosi cittadini che spesso ci segnalano aspetti e criticità del paese. Non ci siamo mai stancati di ritrovarci, ascoltare, discutere e produrre materiale per dare contributo positivo allo sviluppo di Borgo e Olle. Abbiamo cercato di interagire con l'Amministrazione, utilizzando gli strumenti consiliari a disposizione. Tuttavia, come già affermato, spesso i numeri in Consiglio comunale non hanno permesso l'impostazione di un proficuo confronto.*



### I NOSTRI CONTATTI

telefono: 333 4634544  
blog: [civitasborgo.wordpress.com](http://civitasborgo.wordpress.com)  
[civitas.borgo@gmail.com](mailto:civitas.borgo@gmail.com)



Una veduta della zona di Onea in prossimità del Secondo boale

sessore! Evitare, infatti, di depositare simili interrogazioni, significherebbe negare ai cittadini la possibilità di fare domande legittime e di ricevere risposte. Andando oltre al problema, chiediamo in particolare:

- a che punto siano i lavori di messa in sicurezza della zona, svolti in collaborazione con il Servizio bacini montani, e se siano state pianificate, dal mese di febbraio, ulteriori operazioni di sistemazione del Secondo boale nel medio-lungo periodo;
- se siano state decise e approvate dalla Giunta comunale altre ipotesi progettuali a cura dell'Ufficio tecnico del Comune, quali nuove tubazioni, paratoie, vasche di decantazione del materiale,...
- se è intenzione dell'Amministrazione integrare la cifra già prevista in bilancio per la soluzione della problematica, vista la necessità e l'urgenza di sistemare al più presto la zona.

### Mozione sulla valorizzazione del cicloturismo in transito nel Comune di Borgo Valsugana

È noto a tutti che Borgo è diventato un punto nevralgico di passaggio di numerosi cicloturisti lungo la pista ciclabile della Valsugana. Ciò costituisce un vantaggio, è una fonte di occupazione e introiti che ha una ricaduta effettiva sul nostro territorio. Un'Amministrazione attenta dovrebbe quindi stimare quante persone transitano sul proprio territorio, per garantire e incentivare servizi e attrazioni ad esse destinati, facendole così sostare a Borgo sempre più. Ecco perché sarebbe utile provvedere all'installazione di colonnine che ne rilevino tutti i passaggi. È necessario mettere in atto politiche più proficue di coinvolgimento degli esercizi commerciali e ricettivi del centro. A tal proposito sarebbe utile uno studio per evidenziare percorsi alternativi da proporre ai cicloturisti, magari coinvolgendo attivamente gli esercenti, le associazioni locali e/o le scuole, per creare un volano sociale-culturale-economico all'interno



della comunità. Altro aspetto interessante sarebbe quello di proporre dei percorsi ciclabili diversificati, ma accessibili a tutti, coinvolgendo la frazione di Olle e la Val di Sella, vista anche la presenza di attività economiche e culturali in queste due porzioni di territorio comunale. Converrebbe valutare la possibilità di installare a fine ciclabile est e ovest cartine semplici e chiare, in più lingue.

### Mozione sull'installazione di panchine per disabili

Qualche anno fa il Consorzio dei Comuni Trentini ha proposto ai Comuni della PAT l'installazione di panchine per disabili; amministrazioni attente ai bisogni di cittadini con particolari esigenze hanno provveduto, come ha fatto il Comune di Stenico che per primo si è dotato di una struttura di quel tipo nel giugno 2011. Tali panchine, con una piccola variazione da quelle standard, consentono anche ai disabili in carrozzina di poter vivere senza difficoltà all'aria aperta. Il progetto ha lo scopo di coinvolgere la comunità nei confronti di tutte le persone, nessuno escluso, di rendere accessibili aree sbarriate in grado di accogliere un maggior numero di ospiti sul proprio territorio comunale e di offrire autonomia a tutti, migliorando anche la qualità del turismo. Sugeriamo quindi all'Amministrazione di realizzare questa proposta nell'area camper di via Temanza che conta la presenza di turisti in tutte le stagioni. ■

**Gruppo consiliare  
Civitas**

Un modello di arredamento pubblico usufruibile anche da persone disabili e la ciclopista della Valsugana, sempre affollatissima, nei pressi di Borgo

[foto valsuganarentbike.com]





In Consiglio comunale non si sentono idee e opinioni

## A QUANTO PARE, SIAMO GIÀ IN CAMPAGNA ELETTORALE



**Stefano Bellumat**  
Consigliere  
di Corrente Giovani

**Passa, nel silenzio quasi totale, la mozione della Lega Nord sui titoli da utilizzare nei documenti dei cittadini. Un'altra occasione persa per fare vera politica**

**L'**ultimo Consiglio comunale ha approvato la mozione proposta dalla Lega Nord sulle diciture da usare nella modulistica scolastica e amministrativa. Senza nessun intervento di assessori alla cultura, alle politiche sociali, alle politiche giovanili, ai rapporti con i cittadini, alle pari opportunità è stato deciso di mantenere la dicitura "madre" e "padre" anziché "genitore 1" e "genitore 2". Mi sorprende come assessori che dovrebbero difendere i diritti di tutti ma, soprattutto, adoperarsi per il superamento degli stereotipi di genere, non abbiano reali competenze in merito e, ahimè, nessuna capacità di elaborare il benché minimo ed elementare pensiero in Consiglio comunale.

Un buon politico avrebbe portato il problema nelle scuole, dove è possibile combattere gli stereotipi con efficacia, attraverso un processo di maturazione dei ragazzi e dei genitori; proposto laboratori e incontri per esplorare una più equa distribuzione delle responsabilità e una corretta percezione delle relazioni affettive dando agli studenti la responsa-

bilità di decidere quale voce usare nei propri documenti. Un'altra occasione persa per portare la politica (intesa come strumento conoscitivo) nelle scuole.

Purtroppo, in Consiglio comunale non si fa politica, ma propaganda: si millantano valori e radici cristiane con il crocifisso in una mano e la tessera elettorale nell'altra, mentre gli assessori, inebetiti, stanno a guardare. Ma perché questi "politici" non parlano in aula? Semplice: perché non hanno idee. Non hanno capacità, non una visione di Borgo moderna e laica; pretendono di fare politica senza condividere nulla con la comunità. Così è successo quando bisognava combattere (o quanto meno avere un'opinione) sulla sede della nuova Scuola primaria, sulle concessioni cimiteriali, sui contributi alle associazioni, sulle mozioni delle minoranze volte alla partecipazione attiva della cittadinanza. Con l'autunno partirà la campagna elettorale per le prossime "comunali" e già me li vedo parlare di dialogo, diritti, di aprirsi a nuovi progetti e nuove promesse dopo che per sei anni non sono stati capaci di portare avanti una sola iniziativa non promossa dalla precedente amministrazione.

Il mio auspicio è che il cittadino torni a votare non più il familiare ma un'idea, altrimenti questo scempio non finirà.

Dimenticavo: l'unico voto contrario alla mozione della Lega è stato quello di Corrente Giovane. ■

**Gruppo consiliare  
Corrente Giovani**

*Un buon politico avrebbe portato il problema nelle scuole, dove è possibile combattere gli stereotipi con efficacia, attraverso un processo di maturazione dei ragazzi e dei genitori; proposto laboratori e incontri per esplorare una più equa distribuzione delle responsabilità e una corretta percezione delle relazioni affettive e per dare agli studenti la responsabilità di decidere quale voce usare nei propri documenti.*

In Valsugana proposte e itinerari escursionistici per tutti

# SULLE TRACCE DELLA GRANDE GUERRA



Biblioteca Comunale  
di Borgo Valsugana



Sistema Culturale  
Valsugana Orientale

**Un secolo dopo l'inizio del primo conflitto mondiale è possibile ripercorrere, in modo guidato, i luoghi allora teatro di tante battaglie e tragedie umane**

*Uno dei modi per ricordare il grande conflitto mondiale e capire le terribili condizioni di vita dei soldati è quello di percorrere i sentieri della Grande guerra. Dal 1915 al 1918 per la prima volta centinaia di migliaia di uomini hanno abitato in zone quasi inaccessibili, con equipaggiamenti approssimativi e in condizioni ambientali estreme.*

**L**a montagna è stata urbanizzata: si sono costruite strade di accesso (i sentieri che ancora oggi percorriamo sul Lagorai), piccoli villaggi, sentieri attrezzati per raggiungere le cime e le creste, trincee, ricoveri, teleferiche, opere idrauliche, cimiteri.

In molti casi il nemico più pericoloso è stata la natura, soprattutto le valanghe. I bollettini ufficiali ricordano 5mila morti in un solo giorno sull'intero fronte dolomitico a causa delle valanghe. Con qualsiasi tempo e condizione le prime linee, che seguivano l'ardito profilo delle creste, dovevano ricevere viveri, attrezzature, munizioni...

Per chi volesse, in quest'estate in cui i sentieri e itinerari della Grande Guerra, sono ancora innevati a luglio, la biblioteca suggerisce alcune letture tra le molte che sono disponibili.

Innanzitutto il sempre interessante volume di Walter Schaumann *La grande guerra 1915/18: storia e itinerari nelle località della guerra*, il cui terzo volume è dedicato alle Prealpi venete e trentine: Pasubio, Altopiano di Asiago, Monte Grappa, Valsugana, Val di Fiemme, Passo Rolle (940.4-SCH- 1 III).

Sul fronte tirolese si veda il recente *Sulle tracce del fronte tirolese: escursioni sui luoghi della Grande guerra 1915-1918* di Oswald Mederle in collaborazione con l'Associazione storica del Tirolo - sezione di Bolzano (T 940.4-SUL- 1).

Indispensabile per il nostro territorio è il libro curato da Luca Giroto e Franco Gioppi, *Itinerari della grande guerra in*



La scalinata di granito sul Tombolin di Rava  
[foto di Franco Pedron]

*Valsugana Orientale e Tesino* dove si trovano descritti accanto agli itinerari ormai classici anche alcuni poco conosciuti (SL 796.5-GIR- 1).

Per conoscere la zona del Tesino e del Vanoi un testo consigliato è *La montagna racconta: itinerari escursionistici sulle tracce della Grande Guerra tra Tesino e Vanoi*, la cui parte storica è a cura di Giuseppe Ielen e di Adone Bettega mentre la parte escursionistica è a cura di Maurizio Caleffi e Giacomo Bornancini (T 796.5-MON- 1).

**Per la zona della Valle del Fersina:** *Musil en Bersntol: la grande esperienza della guerra in Valle dei Mòcheni* di Alessandro Fontanari e Massimo Libardi (833-MUS/FON- 1).

Pur non trattandosi di una guida, un volume molto bello sulla zona del Lagorai è il libro fotografico di Giampietro Agostini *Frontiere della memoria = Borders of memory* (SL 779-AGO- 1).

Vastissima è la bibliografia riguardante gli **altipiani e l'Ortigara**. Tra tutti si consiglia il volume riguardante il Trentino, il Pasubio, gli Altipiani della collana *Sui campi di battaglia*, una serie di guide storico-turistiche pubblicate dal Touring Club Italiano subito dopo la guerra, quan-

do si sviluppò il pellegrinaggio dei reduci sui luoghi dove avevano combattuto (940.4-SCB- 1 III).

Sempre rimanendo sull'Altipiano di Asiago si può utilizzare il libro di Luigi Cortelletti, Enrico Acerbi *Altopiano Asiago: guida ai campi di battaglia: Da Cesuna al Monte Cengio* (940.4-CORT- 2); ma anche *55 sentieri di pace: itinerari sul fronte delle Dolomiti, Pasubio e Altipiani, Grappa* di Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin, alcuni degli itinerari proposti si svolgono sul Lagorai (940.4-BON- 1). Si può percorrere il fronte seguendo la *Guida lungo il fronte austro-ungarico e italiano degli Altipiani di Folgaria (Vielgereuth), Lavarone (Lafraun), Luserna (Lusern), Vezzena (Vesan) e Tonezza del Cimone* di Aldo Forrer (T 940.4-FOR- 2) o *Tre giorni sugli altipiani: itinerari trentini della Grande guerra* di Lucio Fabi e Roberto Todero [**Udine: Gaspari, 2001**] (940.4-FAB- 1).

In particolare sull'**Ortigara: Guida al monte Ortigara: itinerari e storia** di Vittorio Corà e Alessandro Massignani [**Novale di Valdagno (VI): Rossato, 1996**] (T 940.4-COR- 1) e *Ortigara: guida storico escursionistica* di Paolo Volpato [**Bassano del Grappa (VI): Itinera progetti, 2013**] (T 940.4-VOL- 4).

Tra le molte pubblicazioni sul **fronte dolomitico**: *Attraverso le Dolomiti su vecchi sentieri di guerra: 30 spettacolari escursioni su sentieri storici* di Eugen E. Hüsler, i cui itinerari 24-30 riguardano gli Altipiani e il Pasubio (T 796.5-HUS- 2); i quattro volumetti di Dino Colli, Paolo Gaspari, Roberto Vecellio, *Itinerari segreti della Grande Guerra nelle Dolomiti* (due presenti in biblioteca T 940.4-COLL- 1 e 2).

Per quanto riguarda il **Sentiero della pace** che si snoda per oltre 450 chilometri lungo sentieri, strade forestali, trincee e camminamenti che congiun-



Forcella Buse Todesche [foto di Gloria Soriani]



Lago Forcella Magna com'era nel 1916 (dal volume *1915-1918 al fronte con Paolo Monelli*) e come è adesso [foto di Gloria Soriani]

gono lo Stelvio alla Marmolada, ripercorrendo la linea del fronte della Prima guerra mondiale: *Sentiero della pace: viaggio nella memoria del territorio: guerra 1915-18* di Claudio Fabbro (T 796.5-FAB- 1); e per la zona degli altipiani *Sentiero della pace: tratto Rovereto-Caldonazzo* di Francesco Collotti (T 796.5-COL- 1). È infine utile l'opuscolo *Dalla guerra alla pace: dai fronti del primo conflitto mondiale a sentieri di convivenza tra popoli e culture* (T 940.4-ALD- 1).

Va inoltre segnalata la pubblicazione *Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino* realizzata dalla Rete Trentino Grande Guerra, in collaborazione con gli Ecomusei del Trentino e dedicata ai bambini e ai ragazzi (R 940-CUM- 1).



**A cent'anni dal suo inizio, si può ricordare la Grande guerra intelligentemente e a scanso di ogni retorica: la Biblioteca propone un percorso cultural-turistico che riporti le persone di oggi dove quelle di allora hanno tragicamente sofferto e combattuto.**

**Cartografia:** tutte le guide segnalate possiedono una propria cartografia: vanno segnalate, in particolare, la carta (1:57.000) realizzata dall'APT Valsugana Lagorai - Terme - Laghi, *La Grande Guerra in Valsugana e Lagorai* (2014) e la carta tematica (1:20.000) *József Kiss: un cavaliere nei cieli di Lamon*, che contiene vari temi di carattere storico (Cronologia essenziale della Grande Guerra, Lamon negli anni 1915-1918, la guerra aerea e la figura di József Kiss) e di carattere paesaggistico-naturalistico (inquadramento geologico, la strada militare di Valnucola, la flora, il Bosco di Gnèi) e i sentieri che portano al monumento al pilota ungherese.

Presso la biblioteca è anche disponibile una guida bibliografica aggiornata sulla Grande Guerra in Valsugana. ■

La copertina dell'introvabile volume sulla Grande Guerra *1915-1918 al fronte con Paolo Monelli*

L'asilo dei *borghesani* è uno dei più antichi d'Europa

## DA 130 ANNI NELLA COMUNITÀ DI BORGO

**La scuola equiparata dell'infanzia "Romani" ha segnato la storia di molte generazioni e ha festeggiato con tante iniziative il traguardo raggiunto**

**D**i fatto l'anniversario della scuola è stata anche un'occasione, un pretesto, per permettere ai bambini di partecipare direttamente alle decisioni e diventare così "registri", non solo attori - ancorché protagonisti - degli eventi che si sono realizzati nel corso dell'anno scolastico e che hanno visto la loro conclusione lo scorso 23

maggio. Questa scelta, che si caratterizza per la sua natura pedagogica, educativa e didattica, si fonda sulla convinzione che i bambini sono costruttori attivi della loro conoscenza e non passivi fruitori/esecutori delle informazioni che vengono dagli adulti. I riferimenti principali sono alla teoria del costruttivismo socio-culturale che considera l'apprendimento un processo di costruzione basato su quanto i bambini sperimentano e vivono nei contesti nei quali sono inseriti, che sono connotati da una definita dimensione culturale e sociale (Vygotskij, Bruner).

Per fare questo è stato necessario predisporre e favorire occasioni di confronto, lavoro, gioco in gruppi funzionali a permettere a ciascun bambino di esercitare e manifestare le proprie competenze a sostegno di uno scopo o di un'esperienza che riguarda, appunto, il gruppo e non il singolo.

Oltre a questo aspetto di particolare peso sul piano professionale, l'anniversario della scuola si è anche posto come importante occasione per rendere visibili l'impegno e la passione che, nonostante i naturali cambiamenti, sono ancora radicati nelle persone che prestano il loro servizio come volontari (Presidente, componenti del Consiglio direttivo, soci dell'Associazione, persone sensibili ai bisogni educativi) e come professionisti (insegnanti e personale ausiliario) capaci di accogliere tutti i bambini, ma

*Quest'anno ricorre il 130esimo anniversario della fondazione della Scuola equiparata dell'infanzia "Romani" di Borgo. La celebrazione della ricorrenza è stata oggetto di investimento progettuale da parte della scuola che ha coinvolto i bambini in maniera diretta nelle scelte organizzative e comunicative.*

La Scuola dell'infanzia "Romani" fu fondata nell'anno 1884 per iniziativa di don Venanzio Facchini che, ottenuta l'autorizzazione a costruirla dal Comune, dall'Ordinariato vescovile di Trento e dal Capitanato distrettuale, si premurò di trovare i fondi necessari tramite donazioni di benefattori predisponendo e adattando i locali in via Piccola (attuale via Francesco Corradi). L'opera venne diretta dalle Suore di Carità (Suore di Maria Bambina).

Nel 1897, grazie a una lauta donazione del signor Ferdinando fu Bartolomeo Dal Trozzo, fu acquisito uno stabile in Val di Sella per ospitare i bambini durante l'estate.

Durante la Prima guerra mondiale l'edificio venne più volte bombardato costringendo le suore e le maestre a chiudere l'asilo e a rifugiarsi a Verona. L'attività riprese nel 1919 e proseguì in modo regolare.

Nel 1950 sorse la Federazione diocesana degli asili infantili e scuole materne di Trento (attuale Federazione provinciale Scuole materne) alla quale la scuola aderì ricavandone notevoli vantaggi per la propria organizzazione.

In quello stesso periodo, grazie alla munificenza della famiglia Romani, si iniziò a predisporre la nuova e attuale sede, inaugurata il 19 agosto 1955. La scuola è ospitata in comodato gratuito presso la Fondazione *Romani Sette Schmid*, importante risorsa del territorio, che in passato ha accolto molti bambini orfani e oggi ospita l'Associazione Anffas e mette a disposizione diversi alloggi per anziani.



Un momento della bella festa che il 23 maggio scorso ha richiamato tutta la popolazione di Borgo e Olle attorno alla "loro" scuola materna

anche di coinvolgere l'intero paese, per contribuire a riscoprire e rafforzare il senso di appartenenza e i legami fra territorio e istituzioni.

In questa direzione la scuola, da sempre, promuove iniziative rivolte alle famiglie e alla comunità nell'ottica del lavoro di rete con soggetti pubblici (Comune, Biblioteca comunale, Comunità di Valle), del privato sociale e associazionistico, in stretta sinergia di intenti e collaborazione.

Nello specifico, molte sono state le esperienze realizzate nei mesi conclusivi di quest'ultimo particolarissimo anno scolastico. I bambini sono stati accompagnati ad esplorare tutti gli spazi della scuola e hanno potuto scoprire posti a loro normalmente inaccessibili, chiusi da porte "vecchie", dove erano custoditi materiali storici che hanno poi trovato nuova sistemazione all'interno della scuola in un "angolo mostra", ricco di ricordi. Analoga esperienza ha portato i bambini a scoprire gli strumenti tecnologici moderni e antichi e a incontrare amatori e professionisti della fotogra-

fia, nonché a diventare loro stessi piccoli ma esperti fotografi. Nella giornata di festa finale è stato possibile rivedere strumenti ormai dimenticati, ma che hanno segnato l'era tecnologica di diversi decenni, come proiettori di filmine, lavagne luminose e giradischi a manovella! Tutto questo con una nota importante di attualità: un sito della scuola visitabile all'indirizzo **www.maternaborgo.it**.

La maggior parte delle esperienze sono state finalizzate a creare occasioni di incontro con persone del paese. Nell'edificio che ospita la scuola materna sono ospitati anche altri servizi e i bambini hanno potuto conoscere gli amici dell'Anffas, gli anziani della casa "Rododendro", la sarta e il signor Fabio dell'ufficio "NC micro image".

Molti bambini hanno vissuto il loro Natale nel paese, distribuendo locandine di auguri in 23 negozi e allestendo un "loro" albero in piazza, insieme a un gruppo di nonni. I nonni sono stati anche preziosi collaboratori del progetto "Gioco". I loro racconti hanno permesso

#### INFO

Il sito internet della scuola dell'infanzia "Romani": [www.maternaborgo.it](http://www.maternaborgo.it)



Uno dei lavori realizzati dai "piccolini" che frequentano la Scuola dell'infanzia "Romani"

ai bambini, esperti di giochi elettronici, di sperimentarsi in *Tiro alla fune*, *Volta la carta* e filastrocche "bilingui" in italiano e dialetto. Il recupero del dialetto si integra benissimo con il progetto di accostamento ad una seconda lingua, tedesco o inglese come durante l'ultimo anno scolastico, che la scuola realizza da ormai quindici anni.

Il 6 maggio, il Parco della Pace si è trasformato in un grande parco giochi con nonni e bambini che insieme hanno vissuto emozioni forti, superando le grandi distanze che la cultura moderna crea fra le generazioni.

Bambini e genitori (una cinquantina) hanno partecipato alla sfilata di Carnevale distribuendo volantini ed esponendo una mega torta con tante candeline. Hanno vinto il primo premio: un vero riconoscimento per il servizio che la scuola dell'infanzia ha fatto e continua a svolgere a beneficio di bambini e famiglie.

Un gruppo di genitori ha potuto realizzare oggetti - animaletti e addobbi - con materiale di recupero (carta, mollette, vasetti dello yogurt) assieme ai loro figli, proponendo i "lavoretti" che

facevano quando erano bambini alla scuola materna.

L'affollata festa del pane in piazza, venerdì 11 aprile, preparata dai bambini che usufruiscono anche degli spazi formativi pomeridiani, è stata preceduta da esperienze di "cucina", fatte in collaborazione con la cuoca e il personale ausiliario (chiamate affettuosamente ancora *signorine*, come ai tempi delle suore!) e la partecipazione di alcune mamme e altre nonne. È stata questa un'occasione per scoprire dolci di altre culture, grazie alla presenza attiva a scuola di due mamme marocchine e di una mamma moldava.

Anche un autista del pulmino è stato tempestato di domande, riguardanti il suo lavoro, da bambini curiosi e motivati ad apprendere.

Con l'associazione *Palio della Brenta* e il gruppo *Musici e Sbandieratori* la mattina del 15 maggio i bambini sono diventati non solo conoscitori di manifestazioni tradizionali, ma veri attori che si esibiscono, accompagnati anche da qualche nonno, in una sfilata per le vie del centro, divisi fra "farinoti" e "semoloti". In piazza, il 6 maggio, la sfilata è stata anticipata dalla degustazione della tradizionale polenta preparata dagli alpini.

Presso la biblioteca, a maggio, sono state esposte delle locandine realizzate dai bambini per far conoscere il giardino della scuola, spazio sempre molto gradito e utilizzato nelle belle giornate.

Altre uscite didattiche hanno permesso di esplorare realtà del paese e incontrare tante altre persone che nella quotidianità magari "sfuggono" ai più.

Per rendere partecipi tutti i cittadini della storia della scuola e delle esperienze didattiche è stata allestita una mostra itinerante. I pannelli sono stati esposti nel chiostro del Comune, alla Comunità di Valle e alla Casa di riposo, dove una delegazione di bambini e personale della scuola, capitanata dal Vicesindaco Gianfranco Schraffl, ha illustrato il loro

lavoro e letto la commovente poesia che Ferruccio Gasperetti aveva scritto per i 100 anni della scuola. La mostra, con tutti i suoi elementi espositivi, è stata ospitata dal palazzo municipale nelle ultime due settimane di maggio, per poi essere ospitata in altre sedi.

Anche il grande schermo digitale in piazza Degasperri ha mostrato gli spazi allestiti e le esperienze realizzate dai bambini e dai collaboratori in occasione dei 130 anni della scuola "Romani".

Infine ricordiamo la collaborazione con il gruppo Grest della Parrocchia con un progetto fondato su momenti di gioco e svago vissuti insieme, organizzati negli ultimi quindici giorni di giugno, allo scopo di avvicinare le giovani generazioni e dare concretezza ai valori che ispirano le scelte educative di quanti si attivano per accompagnare la crescita dei bambini.

Infatti sono proprio i valori umani e i principi di concezione cristiana della vita a cui la scuola si ispira che guidano l'azione educativa in una prospettiva di apertura verso i cambiamenti dell'attuale società: una pluralità di scelte educative, culture diverse, aspettative nuove da parte delle famiglie. A Borgo Valsugana, come in molte altre scuole del Trentino, il 20% degli iscritti è rappresentato da figli di migranti che trovano nella scuola un primo luogo di socializzazione e di educazione per i loro figli ed un'occasione di integrazione ed ampliamento delle relazioni sociali per loro stessi.



Ci piace formulare, in questo intervento, anche un caloroso grazie a chi ha partecipato alla festa finale del 23 maggio, e ha potuto così visitare le mostre e la scuola stessa; una giornata conclusasi al Palazzetto dello sport di Borgo con il saluto delle autorità e la pastasciutta per tutti quelli che hanno gradito fare festa assieme alla nostra bella realtà.

Per concludere, un sentito ringraziamento va ovviamente al personale, ai genitori, ai componenti gli organismi gestionali, al gruppo di lavoro guidato dalla passione e dalla professionalità del professor Giuseppe Malpeli, pedagogo e consulente della Federazione provinciale delle Scuole materne di Trento alla quale la scuola è associata, a tutto il paese, alle numerose persone che con grande dedizione hanno partecipato durante tutto l'anno scolastico e che desideriamo avere con noi anche per le nostre attività future. ■

**Il presidente dell'Ente  
Fulvio Divina**

Tre immagini tratte dal sito internet della scuola: quella che campeggia nella *home page*, il "ritratto" dell'istituto visto dai bambini in modalità *collage* e una storica fotografia di 95 anni fa



Matteo concede il bis e vince anche al Tour de France 2014

## TUTTI IN CORO: UNO, DUE, TRENTIN



**Matteo Trentin**  
[Foto di tdwsport.com  
photography]

**Dopo la vittoria di Lione un anno fa, il ciclista di Borgo centra un successo al Giro di Svizzera e mette tutti in fila anche nella tappa di Nancy della Grande Boucle**

**A**gatha Christie scriveva che tre indizi fanno una prova; allora adesso è certo: abbiamo un campione del pedale fabbricato in casa, tutto nostro. Matteo Trentin, *pardon... messieur Trentin* quest'anno ha concesso un magico bis al *Tour de France*. Dopo avere vinto nella scorsa edizione della Grande Boucle sul prestigioso traguardo di Lione, l'11 luglio scorso il nostro *enfant du pays* si è imposto allo sprint nella tappa che si concludeva a Nancy. Un successo strepitoso, perché vincere due volte al *Tour* è impresa che riesce solo a ciclisti di razza, dotati di talento non comune. Proprio come Matteo che, visto infrangersi l'obiettivo di squadra (la Omega Pharma - Quick-Step) cullato per un anno già nella prima frazione con la caduta di Cavendish (al quale Matteo avrebbe dovuto tirare le volate proprio sino agli ultimi trecento metri), ha saputo "riciclarsi" per proporsi, dapprima, come splendido specialista del pavè, con un nono posto stratosferico nella terribile tappa dell'Arenberg vinta da Boom e disputatasi lungo le strade rese famo-

se dalle classiche nel nord, poi con altri piazzamenti in volata, come il terzo posto colto a Oyonnax.

Ma si parlava di fantastico tris di vittorie perché, dopo la meticolosa preparazione curata negli States, Matteo si era già messo tutti alle spalle al Giro della Svizzera, disputato proprio per affinare la forma in vista del *Tour*, nella sesta tappa che si concludeva a Delemont.

Ecco dunque i tre indizi inequivocabili, dai quali la certezza: Matteo Trentin va fortissimo e rappresenta un incredibile ambasciatore delle passioni sportive del nostro Borgo in tutto il mondo. Purtroppo il 2 agosto non avremo la possibilità - come un anno fa - di festeggiare in piazza il suo 25esimo compleanno (sarà impegnato nell'Eneco Tour in preparazione ai campionati mondiali nei quali potrebbe indossare la maglia azzurra) e quindi approfittiamo, da queste pagine, per fargli i più vivi complimenti: Bravo Matteo, sventola la bandiera giallorossa di Borgo al *Tour*. Alla tua velocità è proprio un bel vedere! E buon compleanno dalla redazione di BN e da tutti i *borghesani* e *olati*. ■

Matteo in versione Arenberg; il fotofinish da incorniciare e mettere sopra il letto; la volata di Nancy [Foto di tdwsport.com photography]



Quattro corridori de “noantri” scalano l’Arlberg per arrivare a Bludenz

## POTEVANO FARE UNA BRISCOLA, MA SONO ANDATI A BLUDENZ

**Tra il serio e il faceto, a fronte della pagina dedicata alle imprese di Trentin, ecco quelle degli “amatori” giallorossi, che a star fermi proprio non ci riescono**

**N**on è stato certo il *remake* del più celebre “I 4 dell’ave Maria”, ma va da sè che i quattro “atleti” ritratti nella foto la loro impresa l’hanno fatta. Decisi ad arrivare a Bludenz con la bicicletta, si sono alzati di buon mattino, hanno caricato armi e bagagli e hanno raggiunto la località di Pettneu am Arlberg. Lì, parcheggiate le auto, poi affidate per la guida alle pazienti mogli al seguito della spedizione, hanno inforcato le biciclette e come si dice, “tipo-tepo”, hanno preso il via, destinazione Passo dell’Arlberg, poi giù fino a Bludenz. Una splendida giornata di sole ha accompagnato i corridori “de noantri” lungo la strada, prima davvero molto impegnativa e poi decisamente più agevole, verso la gemellata città di Bludenz, dove ad attenderli c’erano tutti gli amici pronti per l’inaugurazione di *Borgo Markt* edizione 2014.

La pedalata dei nostri si è protratta per circa due ore, necessarie dapprima per scalare il Passo dell’Arlberg – una salita di 8 km con pendenza media del 10% e fisiognomica dei partecipanti inenarrabili – e per percorrere poi in tutta sicurezza, su strada provinciale, la lunga discesa (con qualche falsopiano) sino a Bludenz. Una cinquantina di chilometri per onorare il gemellaggio e la memoria di molti trentini e valsuganotti, nel 130esimo anniversario del completamento dei lavori per la realizzazione del tunnel ferroviario dell’Arlberg. Un gesto simbolico particolarmente ricco di significato che, al di là delle



Nella foto, da sinistra: Roberto Dalledonne, Flavio Cappello, Fabio Dalledonne e Remi Pecoraro ritratti in Innstadt Bludenz.

In basso: uno scorcio della strada che porta all’Arlberg [foto di Michael Strieder per panoramio.com]

nobili motivazioni in premessa, è stato anche motivo per fare dello sport, migliorare la salute e approfittare della gradevole compagnia: tutto nello spirito del gemellaggio, giunto quest’anno ufficialmente al suo ventiduesimo anniversario.

Mutuando quanto fanno gli amici di Levico Terme, gemellati con la città tedesca di Hausham, l’idea che si vorrebbe promuovere è quella di organizzare, nel mese di giugno del 2015, una breve corsa a tappe – due o tre, dipende dalle gambe – che parta da Borgo e si concluda a Bludenz, cercando di portarvi quanti più appassionati possibile. In parte il percorso ipotizzato ricalcherebbe, per un lungo tratto, anche l’itinerario della via Claudia Augusta e quindi uniremmo alla passione per la bicicletta – fondamentale – il ricordo storico, la sostenibilità ambientale ed il gemellaggio che si intende continuare a promuovere e sostenere. Confidiamo che questo progetto possa essere realizzato e ci attiveremo presto per promuoverlo. Per ora, un sentito ringraziamento e mille complimenti ai quattro dell’Arlberg. ■



Dopo oltre quattro lustri Gianni e Alessandro salutano

## 21 ANNI AL BOCCIODROMO L'EPOPEA DEI MARTINELLI



**Gran finale, con tre giorni di festa, un pizzico di emozione e tanti amici per ringraziare chi ha gestito un locale come un vero posto di ritrovo**

**P**apà Gianni e Alessandro l'emozione la nascondono a fatica, mentre staccano dai cartelloni fuori dal locale le foto ricordo di tanti momenti vissuti qui, al bar Bocciodromo. Con la pioggia scende anche il sipario sui loro 21 anni di gestione, molto più di un bar, a dire il vero. Il lunedì, dopo tre giorni di festa "alla grande" - come quella di un anno fa per i vent'anni di attività -, bisogna cominciare a "mettere via". Per l'ultima volta in via della Fossa. Poi sarà "vera" pensione per Gianni, altra attività commerciale, in paese, per Alessandro.

«Ventun anni, sono volati, il tempo è passato così in fretta...», commenta Gianni Martinelli, guardando al di là di tutte quelle ore passate dietro al bancone. Inizia tutto nel 1993, altro secolo. «Abbiamo preso casa in Borgo Vecchio e poco dopo abbiamo aperto il bar. Colpa della passione che abbiamo in famiglia per le bocce: era un'opportunità per darle sfogo e avviare un'attività che in vent'an-

ni ha cambiato radicalmente questo punto di ritrovo».

Sostenendo il papà, Alessandro: «L'amore delle bocce ci ha fatto diventare una famiglia di baristi, ma non lo eravamo. Abbiamo dovuto imparare ed inventarci tutto dal vivo. La prima licenza era intestata a Massimiliano (uno dei fratelli di Alessandro, ndr), Christian (l'altro fratello, ndr) studiava all'università e veniva a dare una mano nei weekend; ma è stata al bancone anche Fabiana (la sorella, ndr); mamma Margherita aiutava, da casa. Poi ciascuno ha preso la propria strada: la nostra - guarda il papà, Alessandro - è rimasta qui, dentro queste mura. E ci siamo dati da fare, con tante iniziative per far avvicinare più persone alle bocce; così siamo diventati imprenditori».

Perché alla fine, uno deve anche (o soprattutto) fare l'imprenditore per andare avanti. Allora le idee non sono un *optional*, ma la benzina da mettere nel motore. «All'apertura non ci erano ancora arrivate le tovaglie per i tavoli della sa-

Gli anziani della Casa di riposo di Borgo nel torneo disputato, come ogni anno, sulle piste del Bocciodromo e una serata musicale nella sala del Bocciodromo



la. Poi abbiamo imparato come si fa: a Borgo abbiamo aperto diverse strade, con tante attività nuove per il paese, ma è necessario porsi sempre nuovi stimoli e proporre novità per far arrivare i clienti. Al Bocciodromo la gente ci è venuta per vedere in compagnia le partite di calcio, dalla Champions ai Campionati mondiali, perché assieme si tifa ed è un'altra cosa: prima su un televisore "normale" appoggiato su un tavolo, poi sul maxi schermo, un'opzione che adesso mancherà a Borgo. Memorabili le finali di Champions del Milan, ma soprattutto la finale dei Mondiali con l'Italia campione nel 2006».

Già, i rossoneri: qui era un "covo" dei tifosi del diavolo!

«Quasi per caso: in giro c'erano già locali che richiamavano tifosi della Juve e dell'Inter; mancavano solo i rossoneri tra le grandi squadre; si è trattato quasi di un'operazione commerciale, alla quale poi ci siamo affezionati».

Sport non è solo tifo. «Infatti qui si è praticata tanta attività sportiva: non solo curando l'attività agonistica della squadra di bocce, del Club bocciofili Borgo con l'organizzazione di due campionati italiani, ma anche allestendo delle competizioni provinciali e nazionali di "freccette" e partecipando a più di venti campionati».

Ma il bar Bocciodromo è stato anche altro. «Per dare spazio a tutti: tante serate di divertimento, con il karaoke, i gruppi di ballo, il grande successo di "Quizzami", il gioco che ha riempito il locale, la possibilità di giocare e delle scommesse sportive, unico sito in paese; ma anche il chiosco all'esterno, in occasione della sagra di San Prospero. E poi il gioco delle carte, che in questo bar non può mancare. Ad un certo punto è arrivato anche il bridge, raccogliendo l'eredità di altri locali. Diciamo che gli spazi a disposizione - campi da gioco, il bel parco esterno, l'ampia sala riunioni, oltre ovviamente al bar - sono stati sfruttati a dovere».

Un peccato lasciare. «I tempi cambiano: la vita va avanti, si invecchia e si modificano le situazioni anche in famiglia.



Serve una grande energia per portare avanti un'impresa così e non ci sono più le condizioni per continuare a dare un buon servizio, noi due da soli». A Gianni deve sembrare quasi un affronto, perché chiarisce subito: «Però il Bocciodromo non chiude: resteremo ancora a dare una mano al club, fino a quando servirà». Un passaggio di testimone, carico di esperienza e ricordi conservati gelosamente.

Vent'anni, lo scorrere del tempo da un secolo all'altro, tanti cambiamenti. «I due più sentiti sono stati il passaggio all'euro e l'introduzione del divieto di fumare nei locali. Due "cambi di marcia" perché al bar, prima, si fumava, ed era normale. E su quanto abbia inciso il cambio della moneta nella vita di tutti, poche parole. A tutto ci si abitua poi, anche all'addio dei Martinelli al "Bocciodromo"». Però è indubbio che un'epoca saluta, con la mano. E Gianni lo sa, con quello sguardo profondo e lontano. ■

Una delle squadre di freccette protagoniste di tante gare e Gianni e Alessandro che staccano le fotografie davanti al Bocciodromo



*Gianni e Alessandro Martinelli intendono ringraziare da queste pagine l'Amministrazione comunale per la disponibilità e tutte le bariste per la professionalità.*

Quando a Borgo la lavorazione del metallo era “di moda”

## L'EPOPEA DEL RAME RIVIVE NELLA STATUA DI EGIDIO



Ezio Casagrande,  
figlio di Egidio

**Nell'officina dei Casagrande si è realizzato per anni un prodotto artistico di alta qualità che ha diffuso nel mondo il “Made in Borgo”**

**Iniziamo con due parole sulla “statua”, per anni biglietto da visita del paese. Cosa significava e perché venne collocata proprio all'ingresso di Borgo ?**

La statua, anche se non è corretto parlare al singolare dal momento che era formata da diversi pezzi, aveva un'altezza di 10 metri ed era costruita in rame con un'intelaiatura in acciaio. Venne ideata da mio padre Egidio e raffigurava due uomini che sorreggono il mondo: uno robusto, buono e allegro, l'altro più sottile, tirschio e sempre arrabbiato.

venuti a Firenze dove era stata esposta. Ma la realizzazione, che doveva arrivare in Argentina, in realtà non arrivò mai a destinazione a causa di diversi avvenimenti storico-politici. Mio padre decise così di esporla a scopo pubblicitario all'ingresso del paese, dove rimase per 50 anni. Fu obiettivo delle foto di tantissime persone che vedevano in quest'opera il simbolo delle creatività dell'artigianato locale, ma venne spostata per far posto all'attuale rotatoria. Ora è smontata, ma Evita “rivive” ancora a Borgo, vicino a dove si trovava il laboratorio di mio padre.

*Borgo Notizie vi propone un viaggio nel passato e nel presente, ricordando le qualità degli operai (anche se il termine più corretto sarebbe quello di “maestri”) che per anni hanno lavorato presso la ditta del cavalier Egidio Casagrande, portando la lavorazione artistica dei metalli a regalare la più bella prova di se stessi, di cosa significa lavoro creativo, per diffonderla in tutto il mondo. Una specie di “Made in Borgo” firmato da veri e propri artisti della lavorazione del rame. Al figlio di Egidio, Ezio Casagrande, abbiamo chiesto di farci rivivere ancora quei momenti, per certi versi storici.*

**Altre opere di Egidio sono però giunte a destinazione e si trovano un po' ovunque.**

L'esempio forse più noto è la statua della Madonna che venne esposta dapprima a Rovereto e poi, dopo una parentesi in Brianza, trovò la propria sede definitiva sul Monte Serenissima, in provincia di Sondrio. Nel 1958 ci fu l'inaugurazione con la presenza del Cardinale Montini, futuro papa. Alla statua venne dato il nome di “Nostra Signora d'Europa”. Nel 1995, su ordine delle A.C.L.I. di Milano, è stata restaurata e, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, venne ribattezzata con il nome di “Santuario dell'Europa Unita”.

Sopra il mondo trovavano posto quattro ballerine e su queste capeggiava Evita Peron, la mitica attrice argentina, seconda moglie del Presidente Juan Domingo Perón e first lady dal 1946 fino al 1952 quando morì, a soli 33 anni.

La statua venne particolarmente apprezzata da tre sostenitori di Peron con-

Altri esempi del nostro artigianato del rame si trovano in Arabia Saudita: si tratta di due cupole di 5 e di 7 metri di altezza. Anche in Alto Adige è possibile

vedere i nostri lavori, soprattutto nella copertura dei tetti delle chiese.

Ma anche prodotti più raffinati, come l'armatura utilizzata da Charlton Heston nel film "Ben Hur" e poi utilizzata anche in altre pellicole. Se ne trovano anche in Veneto: sono impiegate nella famosa partita a scacchi di Marostica, indossate da vari personaggi. Mi è infine capitato di vedere, in qualche vecchio film americano, la nostra lavorazione artistica utilizzata come oggettistica varia o di piatti decorati. Ce n'è insomma per tutti i gusti: il nostro prodotto si trova ovunque.

**La ditta dava lavoro a molti: all'epoca a Borgo non c'erano fabbriche, le famiglie erano numerose, il momento economico non facile.**

Mio padre, che era del 1911, iniziò la sua attività negli anni '30: la fabbrica raggiunse l'apice trent'anni dopo, con ben 110 operai: un bel numero anche nel periodo del *boom* economico che accompagnò gli anni '60. Molti ricordano ancora il suono della sirena della "Dalbera", il soprannome dato a mio padre, che scandiva l'orario di inizio e fine del lavoro.

**I pezzi smontati della statua di Egidio sono ancora in cerca di destinazione, possiamo dirlo?**

Sì, provvisoriamente sono a casa mia,

in attesa di estimatori. Ho ricevuto proposte da enti ma anche da privati, ma non me la sono sentita di lasciarla andare, per ovvi motivi affettivi. La statua e i ricordi ad essa legati sono come le radici che permettono alla pianta di sopravvivere: se le tagli, prima o poi il destino è segnato. Può piacere o meno, ma il suo valore affettivo, storico e artistico non può essere dimenticato. Spesso si guarda al nuovo, dimenticando il passato. Ho pensato più volte all'opera inserita in un contesto espositivo, un "Museo storico della lavorazione artistica dei metalli", dove, oltre alla statua, possono essere ospitate attrezzature, utensili, materiale fotografico. Rappresenterebbero la valorizzazione di quanto è stato fatto e sarebbe una ricchezza culturale e artistica per il posto. In questi anni le radici dell'indifferenza sono state lentamente tagliate e vorrei che quelle rimaste trovassero terreno fertile per non far scomparire per sempre la nostra Evita.

Non ho perso la speranza: vorrei crederci ancora, giocare la partita con i *borghesani* che la pensano come me e che ritengono che la statua debba rimanere qui. Vorrei giocare la finale per vincerla, anche ai supplementari o ai rigori. Ma alla fine potrò dire di averci creduto sino in fondo. ■

**Ermanno Marchi**



In alto, la storica immagine della statua posta all'ingresso ovest di Borgo; a sinistra una delle armature dei Casagrande utilizzate in film d'epoca; a fianco il dettaglio di Evita che fa bella mostra di sé in centro a Borgo

Sempre sintonizzati con il successo quelli del presidente Rinaldi

## PER GLI AMICI DEL CALCIO C'É SEMPRE "CAMPO" A BORGO

**Secondi in campionato, secondi anche a Berlino.  
La squadra, fondata nel 1986, da allora ne ha fatta  
di strada; e nessuno ha ancora intenzione di smettere**



**L**a società è stata fondata nel 1986 da Paolo Trintinaglia, Giorgio Caumo, Paolo Divina e Maurizio Moranduzzo. Primo passo ufficiale l'iscrizione al Campionato U.I.S.P. (Unione Italiana Sport per Tutti) per approdare successivamente al Campionato regio-

*Sono un gruppo consolidato da molti anni, nato come aggregazione di amici uniti dalla passione per il gioco del calcio. Come potevano chiamarsi, se non "Amici del Calcio Borgo". Un sodalizio che, nel corso degli anni, ha consolidato importanti rapporti di amicizia raggiungendo anche degli ottimi risultati in ambito sportivo.*

nale amatori della Federazione (F.I.G.C.). Un passaggio che porta forse un pizzico di "professionalità" in più e buoni risultati, pur restando di fondo lo spirito amatoriale che ha dato il là al tutto. L'apice sportivo è raggiunto nelle stagioni dal 2000 al 2002 con la partecipazione alle finali nazionali disputate a San Benedetto del Tronto dove la squadra centra il podio, alle spalle di formazioni fortissime.

### **Ma lo spirito amatoriale?**

«Quando entri in campo - spiega Paolo Trintinaglia - si tende a dimenticare lo spirito amichevole tipico di una partita tra amici ed entra in gioco il cuore del calcio: il gioco di squadra. Quest'anno per noi è stato il 28esimo campionato regionale; abbiamo chiuso al secondo posto, un bellissimo traguardo, se si considera che le squadre al via erano quasi una trentina».

**La squadra degli "Amici del Calcio Borgo" - guidata come sempre dal presidente Ezio Rinaldi - ha partecipato quest'anno a Berlino a un importante torneo internazionale affrontando squadre provenienti da diverse nazioni.**

«Non era la prima esperienza di questo tipo per noi: avevamo già fatto delle tournée "internazionali" giocando a Bludenz prima ancora che si creasse il gemellaggio tra la cittadina austriaca e Borgo. All'epoca, era il 1990, non masti-

cavamo molto il tedesco e, giocando in terra austriaca, avevamo bisogno di un interprete. Alla fine ce la siamo cavata così bene che viene da pensare che quella sia stata la scintilla da cui poi è scaturito il rapporto di amicizia e il legame profondo che lega adesso le due città».

**Tra le altre esperienze internazionali degli “Amici” anche le “mitiche” partecipazioni al torneo internazionale di Porto Rose, in Slovenia.**

«Sempre da amatori, ma quando si scende in campo lo spirito di competizione ti porta a essere tutti allo stesso livello. Anche quelle in terra slovena sono state bellissime esperienze e non sono mancate le soddisfazioni calcistiche».

**Dopo le “burrasche” brasiliane, il cielo calcistico è ancora azzurro sopra Berlino?**

«Alla “Stern Britz Cup” che si è svolta dal 6 al 9 giugno abbiamo incontrato dodici squadre: diverse tedesche e altre provenienti da Francia e Danimarca, per citare alcune nazioni che contano nel calcio; e abbiamo strappato la piazza d'onore, perdendo solo in finale. Insomma, quasi come l'Italia del 2006. Ma per noi è stata anche un'esperienza di tipo culturale perché abbiamo avuto modo di visitare una bellissima città e di divertirci assieme in luoghi storici e bellissimi, come ad esempio davanti alla Porta di Brandeburgo».



**La molla che vi tiene sempre “online”.**

«Il gioco del calcio è uno sport giovane, ma lo spirito di gruppo che ci lega è più forte anche della carta d'identità. Diciamo che è da qui che nasce tutto: la gioia di stare assieme, ancora protagonisti in campo di uno sport che amiamo. Poi non ci manca l'orgoglio per provare a vincere ogni volta che abbiamo di fronte un avversario: non sempre capita, ma spesso sì. Ed è comunque bello affrontare squadre nelle quali trovi personaggi che del calcio hanno fatto la loro ragione di vita: Luca Pellegrini, con un passato da professionista, o tanti non dimenticati “ex” del Trento: Lutterotti, Filippi, Daldosso, Iovene». Tutti campioni, e anche “amici”. ■

Gli “Amici” davanti alla Porta di Brandeburgo; appena sbarcati a Berlino e in attesa della stanza in hotel; infine, in versione “sportiva”, in campo





Tre bandi per finanziare la redazione di diagnosi energetiche

# IL BIM PER COMUNI, IMPRESE E PROPRIETARI DI CASE



Consorzio dei Comuni  
della Provincia di Trento  
BIM Brenta

**Altrettante le iniziative promosse dal Consiglio direttivo che interessano i Comuni della Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi e quelli dell'altopiano di Luserna e Folgaria**

**C**on questa iniziativa il Consorzio vuole fare un passo in più rispetto al passato, puntando sull'incentivazione per la realizzazione di interventi di diagnosi energetica. Si tratta di uno strumento propedeutico per l'individuazione degli interventi più idonei e più qualificanti, con le tecnologie più adatte, e per poter, comunque, usufruire degli incentivi statali per la realizzazione degli stessi. La diagnosi energetica di un edificio si pone l'obiettivo di capire in che modo all'interno di una struttura l'energia venga utilizzata, quali siano le cause degli sprechi ed eventualmente quali interventi possano essere suggeriti all'utente: un piano energetico che valuti non solo la fattibilità tecnica ma anche e soprattutto quella economica delle azioni proposte.

Lo strumento principale per conoscere, e quindi intervenire efficacemente sulla situazione energetica, è l'*audit energetico*: si tratta di un'analisi approfondita condotta attraverso sopralluoghi presso l'unità immobiliare e l'esame di documenti forniti dall'utente che usufruisce della struttura.

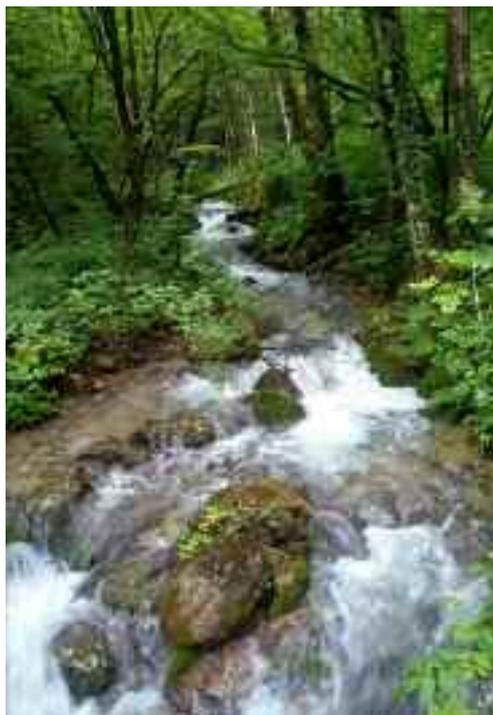
Le diagnosi devono essere redatte da un tecnico abilitato, iscritto all'elenco dei soggetti certificatori del Trentino (*Albo Odatech*) e la relazione tecnica deve essere formulata secondo le indicazioni previste dal bando, scaricabili dal sito internet [www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it) nel settore della modulistica. Per quanto riguarda gli edifici civili, il contributo sarà pari al 65% della spesa sostenuta e documentata, fino ad un massimo di 500 euro, che sale a 1.000 nel caso di edifici produttivi esistenti e a 2.000 per quelli pubblici (con il contributo che copre fino all'80% della spesa documentata, anche in presenza di più edifici nello stesso territorio comunale). Le domande vanno presentate presso gli uffici del Consorzio (telefono 0461.754560 e-mail [info@bimbrenta.it](mailto:info@bimbrenta.it)) e sono ammissibili a contributo tutte le diagnosi commissionate dopo la presentazione della domanda e concluse entro il 31 ottobre del 2014.

C'è tempo, invece, fino al 31 dicembre per presentare domanda sul bando che assegna dei contributi in conto interessi (previsto l'abbattimento di circa il 3% del tasso di interesse) su mutui a fa-

## INFO

Per info e per scaricare i moduli utili alla presentazione delle domande e alla redazione della relazione tecnica, cliccare il *link* relativo nella sezione modulistica del sito internet: [www.bimbrenta.itlink](http://www.bimbrenta.itlink)





vore del settore produttivo. Negli ultimi due anni sono stati erogati finanziamenti per poco più di 4 milioni e mezzo di euro, con il BIM del Brenta che ha dato il suo contributo a ben 128 ditte operanti nei 42 Comuni aderenti al Consorzio, per abbattere l'incidenza degli interessi. Un incentivo, soprattutto per le piccole e medie imprese, che riescono in questo modo ad effettuare investimenti altrimenti troppo onerosi. Nel 2012 sono state 63 le ditte che hanno usufruito dell'iniziativa per un ammontare complessivo pari a 2.253.518,39 euro: lo scorso anno il BIM è intervenuto e ha erogato contributi sul territorio su finanziamenti accordati dagli istituti di credito aderenti all'iniziativa di ben 2.260.815,15 euro a favore di 65 ditte operanti in Alta e Bassa Valsugana, in Tesino, nel Primiero e Vanoi e sull'altopiano di Luserna e Folgaria. Piccole e medie imprese che operano nel settore dell'agricoltura (compresi i consorzi di miglioramento fondiario) e dell'agriturismo, nell'artigianato, nel commercio al dettaglio ed in quello turistico-ricettivo. L'importo minimo e l'importo massimo di spesa, ammissibili a contribuzione per ciascuna ditta, sono fissati, rispetti-

vamente, in 5mila e 85mila euro, con il coinvolgimento di tutti gli istituti di credito aventi sportelli sul territorio di competenza del Consorzio. L'iniziativa interpreta un modo concreto di aiutare l'economia locale in questo momento economico e finanziario difficile, dando un segnale di fiducia verso quelle imprese che credono nella loro attività e nella loro struttura e non smettono di investire per migliorare e crescere. Il materiale per la presentazione delle domande può essere scaricato direttamente dal sito internet del Consorzio ([www.bimbrenta.it](http://www.bimbrenta.it)) nella sezione modulistica e in quella riservata alle imprese. Per maggiori informazioni sulle iniziative del Consorzio è possibile contattare la segreteria del BIM Brenta allo 0461.754560 o all'indirizzo di posta elettronica [info@bimbrenta.it](mailto:info@bimbrenta.it). ■

---

Per la presentazione delle domande:  
 Uffici del Consorzio  
 tel. 0461.754560  
 e-mail [info@bimbrenta.it](mailto:info@bimbrenta.it)

---



*Rispetto agli anni passati si è preferito investire sulla programmazione e la pianificazione preliminare degli interventi di riqualificazione energetica. Da tempo anche il BIM Brenta ha deciso di promuovere sul territorio una razionale ed economica utilizzazione delle risorse energetiche. E per farlo, finora, ha investito diverse risorse finanziarie per incentivare l'impiego di nuove tecnologie, come la realizzazione di impianti solari termici e interventi di coibentazione e di riscaldamento abbinati ad impianti fotovoltaici.*



## SERVIZIO

### Orario di apertura al pubblico degli UFFICI MUNICIPALI

Lunedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Martedì	8.30-12.30
Mercoledì	8.30-12.30
Giovedì	8.30-12.30 15.00-17.30
Venerdì	8.30-12.30



Attrazioni alla tradizionale sagra di San Prospero

### POLIZIA LOCALE Sportello di Borgo Piazza Degasperì n. 19

- da lunedì a venerdì  
ore 08.30-12.30
- martedì e giovedì  
anche ore 14.00-18.00

### CUSTODE FORESTALE

**Marcello Trentin**  
Lunedì: 17.00-18.00  
presso la sala assessori  
(stanza nr. 13 - 1° piano)  
cell. 347 0892523

**Matteo Sartori**  
Lunedì: 17.30-18.00  
presso il Municipio  
di Castelnuovo  
cell. 347 0892521



[www.comune.borgovalsugana.tn.it](http://www.comune.borgovalsugana.tn.it)

# Numeri utili

## COMUNE DI BORGO VALSUGANA

centralino ..... 0461.758700  
fax ..... 0461.758787  
[comune@comune.borgo-valsugana.tn.it](mailto:comune@comune.borgo-valsugana.tn.it)  
[www.comune.borgo-valsugana.tn.it](http://www.comune.borgo-valsugana.tn.it)

Cantiere comunale ..... 0461.754199  
Biblioteca comunale ..... 0461.754052  
Asilo nido comunale ..... 0461.753283

## COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

tel. .... 0461.755555  
fax ..... 0461.755592  
[www.comunitavalsuganaetesino.it](http://www.comunitavalsuganaetesino.it)

Rifiuti solidi urbani (numero verde - informazioni) ..... 800.703328  
Centro aperto minori ..... 0461.753885  
Ludoteca ..... 0461.751196

## POLIZIA LOCALE

centralino ..... 0461.757312  
fax ..... 0461.756820  
Qualora non fosse presente personale in Comando, risponderà direttamente l'operatore in strada con deviazione di chiamata  
[polizialocale@comunitavalsuganaetesino.it](mailto:polizialocale@comunitavalsuganaetesino.it)

## PAT

centralino (uffici di Borgo Valsugana, via Temanza) ..... 0461.755811  
Servizio gestione strade ..... 0461.755800  
Agenzia del Lavoro ..... 0461.753227  
Ufficio del Catasto ..... 0461.753059  
Ufficio del Libro fondiario ..... 0461.753017  
Ufficio distrettuale forestale ..... 0461.755802  
Stazione forestale ..... 0461.755806  
Sportello per l'informazione ..... 0461.755546

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

Emergenza sanitaria ..... 118  
Guardia medica notturna e festiva ..... 118  
Presidio ospedaliero San Lorenzo ..... 0461.755111  
Pronto Soccorso ..... 0461.755214  
Consultorio familiare ..... 0461.753222  
Servizio tossicodipendenze ..... 0461.753856  
Servizio veterinario ..... 0461.757112  
Servizio igiene pubblica ..... 0461.755267  
Alcolisti Anonimi Trentini ..... 0461.752609  
A.P.S.P. (Casa di Riposo) ..... 0461.754123

Numero Unico Emergenze (da cellulare di nuova generazione) ..... 112  
Ufficio Postale ..... 0461.758911  
Azienda di promozione turistica - Ufficio IAT di Borgo ..... 0461.727740  
INPS Azienda di produzione - Borgo ..... 0461.758311  
Agenzie delle Entrate ..... 0461.410511 - fax 0650.763285  
(dp.trento.utborgovalsugana@agenziaentrate.it)  
Ufficio Giudice di Pace ..... 0461.754788  
Difensore civico ..... 800.851026  
Centro polisportivo comunale ..... 0461.753836  
Ass. Pluto - Assistenza per la gestione animali di affezione  
Referente Giorgio Nicoli ..... 340.5701193/92

**FARMACIE**

Alla Valle .....	0461.753177
Centrale .....	0461.753065

**CARABINIERI**

Pronto intervento .....	112
Comando Compagnia .....	0461.781600

**VIGILI DEL FUOCO** ..... 115 / 0461.753015

**SOCCORSO ALPINO** ..... 348.8605048

**GUARDIA DI FINANZA** ..... 0461.753028

**DOLOMITI RETI S.P.A.**

tel. ....	0461 362222
fax .....	0461 362236
<a href="mailto:info@dolomitireti.it">info@dolomitireti.it</a>	

Informazioni commerciali (numero verde) .....	800.990078
Segnalazione guasti energia elettrica (numero verde) .....	800.989888
Segnalazione guasti gas (numero verde) .....	800.289426
Segnalazione guasti acqua (numero verde) .....	800.969898

**ISTITUTI E SCUOLE**

Istituto di Istruzione "Alcide Degasperi" .....	0461.753647
ENAIIP Centro di Formazione Professionale .....	0461.753037
Istituto Comprensivo (Scuole elementari e medie) .....	0461.753179
Scuola materna "Romani" .....	0461.754771
Asilo Nido "Arcobaleno" .....	0461.753283
SIM - Civica Scuola Musicale .....	0461.752109

**BOCCIODROMO COMUNALE** ..... 0461.752775

**STAZIONE INTERMODALE** ..... 0461.754049

**SPAZIO GIOVANI TOTEM** ..... 0461.752948

**PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA** ..... 0461.753133

**CONVENTO " SAN FRANCESCO"** ..... 0461.753108

**SERVIZIO****Orario di apertura estivo della BIBLIOTECA**

<b>Lunedì</b>	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
<b>Martedì</b>	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
<b>Mercoledì</b>	9.00 - 12.00 14.30 - 18.30
<b>Giovedì</b>	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30
<b>Venerdì</b>	10.00 - 12.00 14.30 - 18.30

**Orario di apertura CENTRO DI RACCOLTA CRZ**

<b>Lunedì</b>	8.00 - 12.00
<b>Mercoledì</b>	14.30 - 18.30
<b>Giovedì</b>	14.30 - 18.30
<b>Venerdì</b>	14.00 - 18.00
<b>Sabato</b>	8.00 - 12.00 14.00 - 18.00



[www.borgoeventi.info](http://www.borgoeventi.info)

**ORARIO DI RICEVIMENTO DI SINDACO E ASSESSORI****Fabio Dalledonne, Sindaco**

*urbanistica, edilizia privata, sanità, protezione civile, polizia locale*  
Riceve il mercoledì dalle 16 alle 18 solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5  
tel. 0461.758708

**Gianfranco Schraffi, Vicesindaco**

*personale, energie rinnovabili, ambiente, lavori pubblici, politiche del lavoro*  
Riceve il mercoledì dalle 17 alle 19 e in altri orari su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5  
tel. 0461.758708

**Enrico Galvan, Assessore**

*attività culturali, turismo, commercio, centro storico e viabilità*  
Riceve il martedì dalle 9 alle 11 previo appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5  
tel. 0461.758708

**Giorgio Caumo, Assessore**

*sportello unico, rapporti con i cittadini e comunicazione, industria e artigianato*  
Riceve il giovedì dalle 14 alle 15.30

**Matteo Degaudenz, Assessore**

*bilancio, sport, politiche giovanili*  
Riceve solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

**Mariaelena Segnana, Assessore**

*pari opportunità, politiche sociali, istruzione e formazione professionale*  
Riceve il martedì e il giovedì solo su appuntamento da fissare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708

**Rinaldo Stroppa, Assessore**

*manutenzione del patrimonio comunale, cantiere comunale, agricoltura e foreste*  
Riceve solo su appuntamento da prenotare presso il servizio segreteria, stanza nr. 5 - tel. 0461.758708 - 0461.758710



23-31 agosto 2014  
**30° PALIO  
DELA BRENTA  
AL BORGO**



[www.paliodelabrenta.it](http://www.paliodelabrenta.it)



6-7 settembre 2014  
**18ª COPPETTA D'ORO**

13 settembre 2014  
**15ª COPPA ROSA  
8ª COPPA DI SERA**

14 settembre 2014  
**47ª COPPA D'ORO**



[www.coppadoro.it](http://www.coppadoro.it)